

informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

**Fiera, polo di Rho-Pero
Infrastrutture
e collegamenti:
a che punto siamo?
Si avvia il dibattito**



**Unione
nuova sala
del Consiglio
inaugurata
con il presidente
della Regione
Roberto Formigoni**

**Assistenza
e informazioni
Linea diretta
per le imprese**



**UNIONE
GUIDA AI
SERVIZI E ALLE
CONVENZIONI**

Assieme a questo
numero del giornale

Sommario

Aprile 2004 - N. 4 ANNO 9

PRIMO PIANO

IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA FORMIGONI CON IL PRESIDENTE SANGALLI ALL'INAUGURAZIONE DELLA RINNOVATA SALA DEL CONSIGLIO UNIONE

2

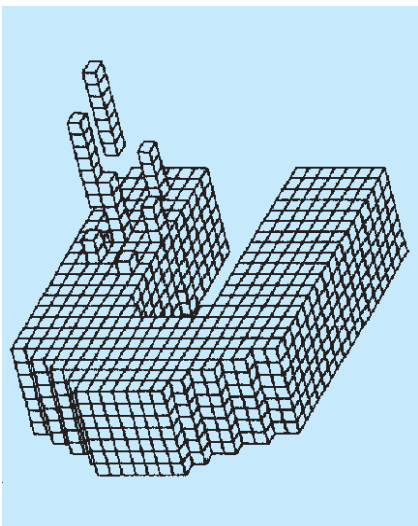
Guida alle
CONVENZIONI
2004 Unione
con questo numero del giornale

La realizzazione di questo numero di **Unioneinforma** è stata ultimata il 2 aprile.
Foto inaugurazione sala Consiglio Unione: Massimo Garriboli

Il commercio "racconta" Milano

La storia del nostro territorio attraverso le imprese più antiche che hanno saputo rinnovarsi arrivando ad oggi senza perdere la propria identità

al centro del giornale



Federalismo al servizio delle imprese

Non so se ci siano passaggi nel nostro impegno quotidiano che hanno un qualche peso in più rispetto ad altri. Sono certo che, se ci sono, essi non sono legati al raggiungimento di qualche posizione di rilievo e, in ogni caso, resto convinto che i risultati migliori sono quelli che si ottengono con piccoli e continui passi in avanti, con il governo efficace della normalità, con l'assiduità creativa, giorno per giorno.

Questa volta, però, credo si debba sottolineare l'importanza dell'approvazione in prima lettura da parte del Senato, a marzo, del disegno di legge di riforma della Costituzione. Il nuovo articolo 118 prevede un esplicito riferimento alle autonomie funzionali e, quindi, alle camere di commercio: "Stato, Regione, Città metropolitana, Province, Comuni riconoscono e favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. Essi riconoscono e favoriscono altresì l'autonomia funzionale per la medesima attività e sulla base del medesimo principio".

La riforma del Titolo V della Costituzione, approvata alla fine della scorsa legislatura, ridisegnava e definiva in maniera precisa il ruolo delle autonomie territoriali, tralasciando quella dizione "altri enti locali" che avrebbe compreso anche le camere di commercio. Che si sono ritrovate sprovviste di un effettivo - anche se non del tutto esplicito - collegamento al testo costituzionale.

In questi anni il nostro impegno, e l'impegno di coloro che sono stati designati dalle associazioni che amministrano l'ente camerale, a partire dall'Unione che è stata tra le più convinte, è stato quello di dimostrare, in ogni occasione, che le camere di commercio erano diventate - grazie anche alla legge 580/93 - un'istituzione forte, che svolgeva una funzione importante per lo sviluppo del territorio e delle imprese secondo una logica di sussidiarietà orizzontale.

E tutto questo in modo autonomo, sia dal punto di vista finanziario che statutario, con una forma di rappresentanza ed elezione degli organi, con funzioni pubbliche di regolazione e promozione dei protagonisti del mercato, senza aggravari per lo Stato e come fattore moltiplicatore di servizi per le imprese.

Sul lavoro quotidiano abbiamo coinvolto anche le associazioni delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori. Ed abbiamo spiegato alle istituzioni e alla politica l'importanza di garantire un riconoscimento costituzionale. È stato un lavoro dal basso: abbiamo voluto dimostrare che le Camere erano utili ad uno stato moderno essendo utili ai propri cittadini di riferimento. Solo un dato: lo scorso 22 marzo abbiamo distribuito la milionesima smart card, la carta d'identità telematica delle imprese che rappresenta la rivoluzione informatica più importante d'Europa.

Sono nel frattempo arrivati i riconoscimenti della Corte costituzionale, poi la proposta costituzionale La Loggia, poi la legge 131/03 (dello stesso relatore, in attuazione della riforma del Titolo V), fino alla Riforma Costituzionale approvata poche settimane fa dal Senato.

Questo successo credo sia importante per le camere di commercio, per le associazioni di categoria che vi siedono e che la amministrano, ma soprattutto per le imprese che hanno un'istituzione tutta dedicata, più forte e più autorevole. Questo voto completa il processo di valorizzazione di quel pluralismo istituzionale che caratterizza la storia del nostro Paese, e che è alla base di un ordinamento più moderno ed europeo. È una risposta concreta del Parlamento a tutte le imprese, soprattutto le piccole e medie, che chiedono una pubblica amministrazione più efficace, meno costosa e totalmente dedicata al loro servizio e allo sviluppo del sistema economico.



CARLO SANGALLI
Presidente dell'Unione di Milano



Il Governatore della Lombardia all'inaugurazione, a Palazzo Castiglioni, della rinnovata Sala del Consiglio Unione

■ Più attenzione al terziario, "motore" dell'economia milanese e lombarda. L'ha chiesta Carlo Sangalli al Governatore della Lombardia Roberto Formigoni intervenuto a Palazzo Castiglioni alla cerimonia di inaugurazione (alla presenza anche di monsignor Leonardo Macchi) della nuova Sala del Consiglio dell'Unione (una struttura completamente rinnovata – nel rispetto architettonico degli interni del palazzo "gioiello" del Liberty milanese – e che lo stesso Formigoni ha definito "un vero e proprio Parlamento, impegnato nei settori chiave del commercio e dell'economia lombarda": la Sala del Consiglio Unione può ora ospitare fino ad 80 persone ed è dotata di tutte le necessarie tecnologie per la videoconferenza ed il collegamento in rete). Sangalli – che ha ringraziato Formigoni per la sua presenza – ha ri-

SANGALLI: **terziario** **"MOTORE"** **dell'economia lombarda**

cordato come, in dieci anni, il terziario abbia creato in Lombardia quasi 380.000 nuovi posti di lavoro, mentre la produzione ne ha persi oltre 138.000. Ma nel 2003 il commercio ha beneficiato di 19 milioni di euro, solo il 15% del totale degli stanziamenti, a fronte del 71% dell'industria. "Una situazione – ha detto Sangalli – che va riequilibrata". Il presidente Unione ha espres-



so parole di apprezzamento per l'operato del Governo regionale che, pur fra le difficoltà di reperimento

delle risorse, ha attuato i Pacchetti integrati agevolativi (come i Pic, Piani integrati per il commercio –

un periodo fra i due e i sette giorni n.d.r.).

Sangalli ha inoltre chiesto a Formigoni il manteni-

faticoso iter che la Regione ha avviato con l'Unione Europea.

Soprattutto Formigoni ha posto l'accento sui vincoli imposti alle regioni dalle difficoltà in cui si trovano le

finanze pubbliche nazionali.

“Questo dimostra – ha detto il Governatore della Lombardia – l'importanza di una celere introduzione del federalismo fiscale”. Una battaglia, quella sul federalismo fiscale, che “deve essere sentita e voluta da tutti”.

Formigoni ha perciò chiesto al sistema imprenditoriale di condividere questa battaglia: “solo da una volontà condivisa di siste-

E Formigoni chiede alle imprese di condividere a pieno la sua battaglia per il federalismo fiscale

ma e n t o , anche per il futuro,

potremo ottenere quei riconoscimenti che ci spettano e, soprattutto, che vi spettano”.



vedi Unioneinforma di febbraio a pagina 9 n.d.r.). “Ma occorre – ha aggiunto Sangalli – anche un piano integrato per i servizi: dobbiamo dare dignità istituzionale ad un comparto sempre più strategico per la nostra economia”.

Di grande rilievo – ha sottolineato Sangalli – è il ristabilimento di regole certe nelle aperture festive e domenicali degli esercizi commerciali con la disposizione approvata dal Consiglio regionale (ora non solo l'entità delle sanzioni pecuniarie per violazione di apertura è commisurata alla dimensione dell'esercizio commerciale ma il sindaco, in caso di reiterazione della violazione, dovrà chiudere l'esercizio stesso per

dell'abolizione dell'Irap per i giovani imprenditori e le imprenditrici (una misura, molto apprezzata, che la Regione ha già attuato lo scorso anno) e incentivi per il rinnovo del parco dei veicoli commerciali (il 60% dei quali ha ancora un impatto ambientale molto alto).

Roberto Formigoni ha illustrato al Consiglio direttivo Unione le politiche “di contesto” e di sostegno diretto al sistema economico lombardo ed affrontato i temi specifici sollevati da Sangalli: sull'Irap c'è, ad esempio, la chiara volontà della Regione di riproporne l'abolizione e, per quanto riguarda gli incentivi per i veicoli commerciali, si starebbe finalmente concludendo il lungo e

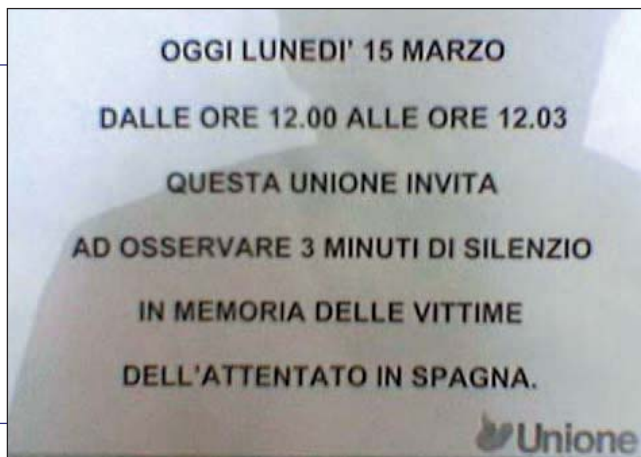


Unione, BORGI vicepresidente

Il presidente Carlo Sangalli ha nominato Renato Borghi (foto) vicepresidente dell'Unione. Borghi - presidente di Federazione Moda Italia e di Ascomoda Milano - è vicepresidente dell'Unione regionale.

La partecipazione Unione al LUTTO per il TRAGICO ATTENTATO di MADRID

L'Unione di Milano ha partecipato al gravissimo lutto che ha colpito il popolo spagnolo invitando le imprese associate e i propri dipendenti (a Palazzo Castiglioni, in corso Venezia, e nelle altre sedi di Milano e dei centri della provincia) ad osservare, alle 12 del 15 marzo, tre minuti di silenzio in memoria delle vittime di Madrid.



Intervista a **GIORGIO MONTINGELLI**

“**POLO FIERISTICO di Rho-Però:** grandi rassegne al via con pochi **PARCHEGGI e COLLEGAMENTI**”

consigliere **Unione**
e consigliere
di Fondazione Fiera



Roberto Formigoni, Governatore della Lombardia, ha confermato ufficialmente, a metà marzo, l'apertura del nuovo polo fieristico di Rho Però entro un anno. La prima manifestazione prenderà il via sabato 2 aprile 2005.

Formigoni - e questo concetto è stato ribadito anche durante la recente visita in Unione in occasione dell'inaugurazione della rinnovata Sala del Consiglio (vedi le pagine 2 e 3 n.d.r.) - ha affermato che non si corre il rischio di costruire una “cattedrale nel deserto”. Ognuno - ha dichiarato - si è assunto le proprie responsabilità: dalla Metropolitana Milanese, che si è impegnata a consegnare la linea fino alla Fiera entro il marzo 2005, ad Anas e società concessionarie che si sono impegnati a realizzare gli svincoli delle autostrade, sia sulla Milano-Torino sia sulla Milano Laghi, fino ai parcheggi di corresponsabilità della Fiera.

Al fine di assicurare la necessaria accelerazione delle procedure per la realizzazione delle opere, c'è intesa sul valorizzare un'ulteriore “risorsa”: il prefetto di Milano Bruno Ferrante che dispone di poteri straordinari sul traffico e la viabilità.

Unioneinforma apre il dibattito su un tema relevantissimo per il futuro dell'economia milanese

Luigi Roth, presidente di Fondazione Fiera, aveva dichiarato in un'intervista che il 2005 sarebbe stato un anno di rodaggio per il nuovo polo fieristico con mostre leggere o medio-leggere.

■ I punti ripresi a sinistra devono servire ai lettori per meglio capire quanto resti d'attualità un interrogativo che per Milano ed il suo sistema economico appare

estremamente rilevante: a un anno dal nuovo polo fieristico a che punto sono le varie infrastrutture, soprattutto quelle che devono garantire i collegamenti? E se ci saranno ritardi quali rischi si correranno?

Unioneinforma, in questo numero, apre un dibattito su questi temi con un'intervista a Giorgio Montingelli (foto

sopra). Consigliere di presidenza Unione, Montingelli è consigliere di Fondazione Fiera, membro del Comitato esecutivo nonché componente del consiglio di amministrazione di Sviluppo Sistema Fiera.



Il Sole 24 Ore, in un editoriale, aveva scritto: “La scelta della Fiera di Milano...di dar vita a un complesso progetto imprenditoriale finanziato con interventi sulla vecchia sede, iniziativa coraggiosa e moderna, regge solo se la nuova sede potrà partire in modo pieno”.

“Fondazione Fiera – esordisce Montingelli - non ha deciso ‘in prima persona’ cosa fare, ma, a suo tempo, ha solo preso atto di un accordo di programma – quello del 1994 – con il quale si prevedeva che la Fiera di Milano si dovesse trasferire nel polo esterno. Si è trattato, quindi, di una scelta ‘obtorto collo’ ereditata. Una premessa, questa, necessaria per meglio capire le varie responsabilità”. “A questo punto l’Unione – prosegue Montingelli - ha operato per garantire un equilibrio fra polo esterno e polo urbano. Ed a Milano città, infatti, resteranno circa 60 mila metri quadrati di area espositiva: 18.000 in più di quanti la Fiera ne intendesse effettivamente lasciare. Abbiamo, insomma, ottenuto che manifestazioni di grande impatto per la nostra metropoli come, ad esempio, Bit e Micam restassero al Portello. Ma non è tutto: risultati sono stati raggiunti anche nel rendere più graduale la trasformazione dell’area fieristica urbana per la quale è in corso una gara. Il contratto prevede che la consegna dell’area avvenga l’1 gennaio del 2006: ma è stata anche prevista la possibilità di ritardarla di alcuni mesi, nel caso il nuovo polo non fosse ancora facilmente raggiungibile”.

Qual è la sua preoccupazione?

“La mia preoccupazione la si comprende analizzando la situazione del polo esterno. L’area espositiva di Rho-Però è composta di 8 padiglioni con un boulevard centrale lungo 1.100 metri e largo 60. Per dare un’idea comprensibile a tutti: la larghezza è tre volte via

Dante e la lunghezza è il 70% di corso Buenos Aires. Nel marzo del 2005 saranno pronti gli otto padiglioni, ma dei 10.000 posti auto



(in una foto della pagina a fianco il progetto parcheggi n.d.r.) - 3.000 multipiano e 7.000 a raso - ne saranno pronti e utilizzabili soltanto 2.000. C’è poi il problema della metropolitana: la talpa per lo scavo è appena scesa e francamente ho qualche dubbio, checché se ne dica, che i lavori riescano ad essere completati per



Polo fieristico di Rho Però: la posa della prima pietra con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

l’inaugurazione. E le strade? La statale del Sempione viene declassata a strada locale perché di fianco sarà realizzata una strada interrata che, però, non è ancora iniziata. Infine c’è anche un problema strutture: vicino ai padiglioni è prevista la zona commerciale e

degli hotel. Area ancora in via di definizione”.

Montingelli, lei dice, in sostanza, che siamo di fronte a “un’incompiuta”.

“Nel settembre del 2005 si intende svolgere nel nuovo polo fieristico non una rassegna di poco impatto, ma addirittura il Salone del ciclo e motociclo. Cioè una manifestazione che è anche business to consumer, con moltissimi visitatori. Mi chiedo

come si intenda farli arrivare a Rho Però. Teniamo conto che si sta parlando di un flusso non distribuito, ma massiccio in precisi punti della giornata: al mattino per l’ingresso e in serata per l’uscita. Con la situazione che si prospetta, lo spaventoso impatto sul traffico in una situazione del genere è già stato stimato: due ore e mezzo di coda sul Sempione e quattro ore per l’uscita in tangenziale.

A Rho-Però si devono svolgere le fiere cosiddette ‘pesanti’: il già citato Salone del Ciclo e motociclo, ma anche il Macef ed il Salone del Mobile. Siamo di fronte a un cambiamento epocale che non può essere adeguatamente sostenuto senza il supporto a pieno regime delle indispensabili infrastrutture, a cominciare da quelle per il collegamento.

Io penso anche ai nostri associati, alle attività del commercio, dei pubblici esercizi e degli alberghi di Milano: se io visitatore della fiera alloggioro in un hotel a Milano città e poi, per recarmi a Rho-Però, ci devo mettere un’ora e mezzo, cosa faccio? Se non sono proprio obbligato, a Milano non ci vengo”.

Inaugurato alla Camera di commercio dal ministro MARONI con il presidente CARLO SANGALLI



L'incontro sulle imprese e la responsabilità sociale: da sinistra verso destra il presidente di Formaper Renato Borghi, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Roberto Maroni, il presidente di Camera commercio e Unione Carlo Sangalli e il direttore di Formaper Federico Montelli

■ In occasione dell'iniziativa della Camera di commercio è stato inaugurato dal ministro Maroni il primo Sportello della responsabilità sociale in Italia (via Camperio 3 - 20123 Milano, tel. 02/8515.5049, fax 02/8515.5773, E-mail formaper.pmi@mi.camcom.it, www.mi.camcom.it). Il progetto nasce dalla firma di un accordo tra Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel novembre 2003 ed ha come quadro di riferimento il Libro Verde della Commissione Europea che promuove le buone pratiche tra le imprese dell'Unione.

"Sensibilizzare le imprese sul tema della responsabilità etica e sociale significa promuovere un mercato più equo, efficiente e competitivo - ha commentato Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio e dell'Unione - La Camera

■ Se molte imprese milanesi praticano la responsabilità sociale (il 40%) e sono attente alle ricadute della loro attività anche sul piano ambientale e umano, lo fanno sì per etica e motivazioni ideali (tra le varie cause a questa attribuiscono un punteggio medio di 8,7 su un range da 1 a 10, superiore a quello delle imprese lombarde 8,3), ma anche per convenienza, a vantaggio della reputazione a-

ziendale (7,4) e per rafforzarsi ed acquisire competitività in un mercato sempre più sensibile a questi aspetti (6,3). Imprese che, a Milano e provincia, spendono in "responsabilità sociale" un miliardo e trecento milioni di euro all'anno.

Dati presentati durante l'incontro "Responsabilità sociale: un'opportunità per la piccola impresa" svoltosi presso la Camera di commercio di Milano con il presidente Carlo Sangalli e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Roberto Maroni.

RESPONSABILITÀ SOCIALE delle imprese A Milano il primo Sportello italiano

Tra le attività dello Sportello: servizi di informazione sugli ambiti della responsabilità sociale (ambiente; risorse umane - sicurezza, pari opportunità, inserimento disabili, emersione lavoro nero, motivazione e miglioramento del clima in azienda - rapporti con i fornitori - trasparenza, controllo della catena-; rapporti con i clienti - trasparenza e sicurezza dei prodotti; sponsorizzazioni); servizi per aiutare l'impresa a far propria la responsabilità sociale: assistenza per l'autovalutazione (check up interno) e compilazione del Social Statement, informazioni su iniziative collettive che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avvierà e raccolta delle domande presentate. Informazioni sugli strumenti di comunicazione della responsabilità sociale: SA8000, bilancio sociale, codice etico, certificazioni ambientali. Informazioni su eventuali agevolazioni, iniziative, finanziamenti. Ma anche servizi di informazione e orientamento a corsi di formazione.

di commercio di Milano è da tempo attiva e attenta nell'incontrare e offrire assistenza alle aziende milanesi e lombarde che vogliono migliorare la loro gestione con prassi sempre più responsabili dal punto di vista sociale e ambientale. Bisogna

Il 40% delle imprese milanesi è impegnato in azioni etiche. Ogni anno spesi 1,3 miliardi di euro

lavorare affinché tutte le imprese, specie le piccole e medie, abbiano la possibilità concreta di scegliere se adottare misure che, al di là dei costi iniziali, portano un vantaggio in termini di competizione, immagine e affidabilità.

Con il primo Sportello in Italia proprio a Milano, nel quadro dell'accordo tra Unioncamere e il Ministero, cerchiamo di portare questo modello di sviluppo pienamente europeo a partire dalla punta più avanzata del Paese a livello imprenditoriale".

Antonio Monzino senior

Il ricordo di Carlo Sangalli

Ci sono valori che connotano l'essere imprenditore: l'identità nel territorio in cui si vive e si opera, l'impegno sociale e culturale. Ricordare Antonio Monzino senior significa raccontare tutto ciò. Quella della famiglia Monzino è una bella storia, una storia d'amore per il proprio lavoro, per la propria città, per la musica, un esempio vero della tipica operosità ambrosiana. Antonio Monzino è riuscito a valorizzare e salvare questo straordinario patrimonio.

Un patrimonio che è testimonianza innanzitutto di una dedizione fuori dal comune per un lavoro - quello del liutaio - che mi piace definire "antico", nel senso più nobile del termine, ma che può e deve trovare cittadinanza anche nel futuro. Perché anche nel tempo della new economy, della globalizzazione e di internet le tradizioni contano. Anzi, oggi contano probabilmente molto più di ieri. E questo è tanto più vero per tutti quei mestieri e quelle realtà culturali che rappresentano il cuore di una città, un ponte tra passato, presente e futuro. Antonio Monzino ha interpretato da protagonista quella "funzione sociale" tipica dell'imprenditore che lo spinge a non "chiudersi" nella propria attività, ma che al contrario gli consente di interagire, di instaurare un rapporto di mutuo scambio con la società in cui opera e che gli sta intorno. Questa splendida passione sociale e civile di Antonio Monzino ci fa sentire più sopportabile la sua assenza.

Carlo Sangalli



La foto di Antonio Monzino senior e del figlio ritrae il simbolico "passaggio delle consegne" fra due generazioni della famiglia: siamo nel 1987 e il giovane Antonio Monzino junior sta assumendo il controllo dell'azienda. Il padre rimarrà presidente onorario

■ Antonio Monzino senior si è spento lo scorso 25 marzo all'età di 95 anni. Sesto nella lunga serie generazionale di una dinastia familiare imprenditoriale indissolubilmente legata alla musica e a Milano, Antonio Monzino senior ha segnato con la sua vita l'evoluzione dello strumento musicale in Italia. Alla storia della famiglia Monzino è stato anche dedicato - su Unioneinforma (il giornale si unisce al cordoglio per la scomparsa di Antonio Monzino senior n.d.r.) un approfondimento de "Il commercio 'racconta' Milano", l'iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa. E' il 1750 quando Antonio Monzino, il primo della dinastia, fonda in Contrada della Dogana il laboratorio di strumenti musicali (era artigiano liutaio) che ha dato il via ad oltre 250 anni di continuità familiare e imprenditoriale a Milano nel segno della musica. Basti ricordare che Giacomo Antonio Monzino (Antonio II) ha unito all'attività imprenditoriale un vero e proprio talento compositivo. La

famiglia Monzino ha partecipato alle Cinque Giornate di Milano, alla fondazione della Società Orchestrale della Scala, del Circolo dei mandolinisti (di cui fu socio onorario lo stesso Giuseppe Verdi). Antonio Monzino senior (Antonio VI) si è formato come apprezzato liutaio negli anni '20 dopo un lungo apprendistato presso laboratori di liuteria in Francia e in Germania. Ha rilevato ancora giovane il posto del padre nella conduzione dell'impresa unendo, alle doti di imprenditore, la passione ed esperienza artigianale. All'inizio degli anni '70 ha trasformato l'impresa

Monzino in una società per azioni compiendo, con i figli, quell'ulteriore salto di qualità che contraddistingue l'odierna realtà imprenditoriale della famiglia Monzino. Dopo aver passato alla generazione successiva la gestione dell'azienda, fino agli ultimi istanti della sua vita è rimasto un attento custode dei valori importanti relativi alla musica: nel Duemila, in occasione della celebrazione dei 250 anni di attività della famiglia Monzino, Antonio Monzino senior ha donato al Museo Civico di Strumenti Musicali del Castello Sforzesco di Milano la sua collezione privata di 79 antichi strumenti musicali (dalla fine del Seicento fino al 1930).

Ed è stata costituita una Fondazione che, fra i suoi obiettivi, ha quello di promuovere nella scuola la cultura musicale, ritenuta componente fondamentale nei processi educativi. Un compito che Antonio Monzino junior, presidente di Dismamusica, assolve - nel segno della continuità - con grande impegno.



L'adesione

Per aderire è necessario compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di adesione disponibile presso la propria associazione, territoriale o di categoria. Si può inviare all'associazione anche un fax o un'e mail. Sarà l'associazione a distribuire il materiale promozionale destinato ai punti vendita aderenti (dalle locandine, ai segnalatori di prodotto, alle vetrofanie): materiale che va

collocato nel negozio in una posizione di chiara visibilità. L'offerta Da un elenco di prodotti di largo consumo, per ciascun prodotto, oggetto di vendita all'interno del singolo esercizio, l'impresa commerciale individua una referenza. Per tali referenze l'impresa commerciale si impegna a mantenere invariato il prezzo in vigore per il periodo di durata dell'iniziativa. Le imprese commerciali di vicinato possono aderire all'iniziativa se individuano almeno 3 referenze il cui prezzo può restare invariato. Per i prodotti "alimentari freschi" non inseriti nell'elenco (vedi i prodotti) l'impresa potrà

L'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia Borsa della Spesa ecco COME ADERIRE

■ Gli operatori della distribuzione possono ancora aderire alla Borsa della Spesa, l'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia (che vede la collaborazione dell'Unione Regionale e del sistema associativo del commercio) che è stata prorogata fino al 31 maggio (vedi *UnioneInforma* di marzo a pagina 5).

liberamente individuare le referenze da calmierare.

I prodotti

I prodotti

Pane fresco; pasta di semola di grano duro; riso; biscotti; confezione di merendine; prodotto alimentare per la prima infanzia; carne fresca bovina; carne fresca suina; carne fresca bianca; salumi; latte; yogurt; formaggi; caffè; passata di pomodoro; acqua minerale; vino; bibite; carta casa; detersivo piatti; detersivo indumenti; pulizia casa; carta igienica; prodotti per l'igiene personale (bagno schiuma, shampoo, dentifricio); pannolini per bambini. *Eventuali altri prodotti.*

La Borsa della Spesa per i pubblici esercizi

I pubblici esercenti che intendono aderire all'iniziativa si impegnano a prevedere offerte "a pacchetto" per la prima colazione ed il pranzo a prezzi non superiori a quelli normalmente applicati e che devono restare invariati per il periodo di durata dell'iniziativa. In questi pacchetti sono proposti al consumatore servizi di ristorazione quali il "menù del giorno", il "menù della pausa pranzo", "pizza e bevanda". Gli esercenti si impegnano anche ad adottare forme di abbonamento, a prezzo ridotto, per consumazioni ripetute dei principali servizi di somministrazione e potranno favorire - con apposite forme di promozione - il servizio di ristorazione per la famiglia, i bambini e gli anziani. I pubblici esercenti hanno naturalmente la possibilità di proporre ulteriori specifiche offerte.

SALUTE e SICUREZZA sul LAVORO nei pubblici esercizi Il progetto EBT-EPAM

Ebt ed Epam (l'ente bilaterale dei pubblici esercizi e l'associazione milanese di categoria) in collaborazione con For, promuovono per la prima volta, nel settore dei pubblici esercizi di Milano e provincia, un'azione formativa dedicata a tutte le imprese che operano nel settore della preparazione e somministrazione degli alimenti.

Il progetto si chiama "Salute e sicurezza sul lavoro nei pubblici esercizi" e la prima sessione dei corsi si svolge a partire da questo mese di aprile e proseguirà per tutto il 2004. Al termine del corso sarà rilasciato da Ebt un attestato di "certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite".

L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia di Milano, dall'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, dall'Inail, dai patronati sindacali, dall'Associazione consumatori utenti, da Adiconsum e dalle Asl di Milano e provincia.

Manifestazione in **Unione** con il presidente Carlo Sangalli

■ Domenica 21 marzo sono stati assegnati i riconoscimenti per 63 nuovi Maestri del commercio milanesi.

La manifestazione con il conferimento delle aquile di diamante (50 anni di attività professionale); d'oro (40 anni) e d'argento (25 anni) - si è svolta presso la sala Orlando dell'Unione a Palazzo Castiglioni, in corso Venezia, ed è stata promossa da 50&Più Fenacom in collaborazione con l'Unione.

Un evento tradizionalmente molto "sentito" perché premia chi, nel tempo, con

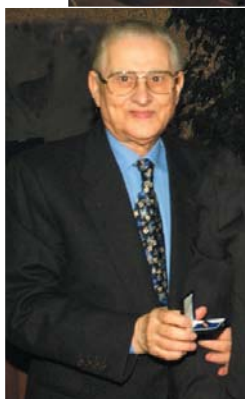
dedizione e passione, ha fatto crescere la propria impresa e trasmesso

commercio milanesi sono intervenuti il presidente Unione Carlo

Sangalli, il vicepresidente Renato Borghi, il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podestà; l'assessore al Commercio del Comune di Milano Roberto Predolin, il vicepresidente vicario nazionale e presidente di 50&Più Fenacom di Milano, Giorgio Re e il vicepresidente nazionale di 50&Più Fenacom Michele Di Bari.

Con i Maestri del commercio sono stati anche premiati i vincitori del concorso di prosa e poesia di 50&Più Fenacom.

MILANO, premiati 63 MAESTRI del COMMERCIO



Premiazione in Unione dei Maestri del commercio milanesi: un momento della manifestazione durante l'intervento del presidente Carlo Sangalli. Qui a sinistra Giorgio Re, vicepresidente vicario nazionale e presidente di 50&Più Fenacom di Milano

un bagaglio di esperienze importanti per le nuove generazioni.

Alla premiazione dei Maestri del

commercio sono stati anche premiati i vincitori del concorso di prosa e poesia di 50&Più Fenacom.

Conferimento delle **AQUILE DI DIAMANTE (50 anni di attività)**: Fulvio Bagnaresi, Luigi Bracciani, Sergio Casati, Giuseppe Colombo, Dina Daverio, Nicola Gazzini, Arturo Ghio, William Ernesto Fonzo, Giovanna Gili, Ambrogina Mantica, Giovanni Matucci, Fiorenzo Fiore Pisapia, Giovanni Radrizzani.

Conferimento delle **AQUILE D'ARGENTO (25 anni di attività)**: Roberto Agnoli, Ida Anacleti, Achille Besostri, Romolo Boldrini, Giovanni Borri, Luigia Ceriani, Angelo Cobianchi, Mariuccia Crosetti, Ferdinando Crottini, Margherita Cucchiotti, Giambattista Fucili, Gilberto Girardi, Giovanni La Macchia, Mario Mirco Lazzarotto, Giovanni Luvìè (premiato alla memoria), Annibale Magni, Salvatore Mastropasqua, Luigi Meda, Angelo Montalto, Giuseppe Motta, Albino Rebuffini, Costante Rebuffini, Gino Rebuffini, Laura Romanò, Rosanna Sala, Claudio Zanetello.

I MAESTRI DEL COMMERCIO MILANESI

Conferimento delle **AQUILE D'ORO (40 anni di attività)**: Teresina Abbiati, Celestina Bessega, Franco Berno, Giovanni Franco Biffi, Ambrogio Emilio Clerici, Mauro Dell'Olio, Natale Lauro, Luigi Lipreri, Franco Lottici, Raffaele Lottici, Luigi Luini, Gilberto Malavolta, Alfredo Manzoni, Adriano Mazza, Italo Oprandi, Renato Portaluppi, Giuseppe Principato, Enzo Proni, Nando Tessandri, Gennaro Topputo, Renato Varini, Paolino Vertemati, Paola Viscardi, Giuseppe Zanini.

I PREMIATI del CONCORSO di PROSA e POESIA 50&Più Fenacom
Anna Maria Giaggioli, Rita Romi Chiesa, Walter Jonna, Franco Pittalunga, Michele Aldo Sacchetti, Francesco Saffioti, Laura Strani.

Iniziativa

Il nuovo servizio di grande utilità rivolto alle imprese associate

■ Dopo un iniziale periodo di sperimentazione è ora a pieno regime il nuovo servizio dell'Unione di Milano: "Pronto Unione", un numero verde - 800775000 - dedicato alle imprese associate.

E' un servizio di grande utilità: un canale telefonico dedicato a tutti gli imprenditori che hanno la necessità di essere assistiti ed orientati per ottenere con rapidità informazioni o chiarimenti su argomenti per i quali non risulti subito evidente l'interlocutore idoneo.

"Pronto Unione" non è uno strumento che sostituisce il rapporto con la struttura associativa: al contrario, la favorisce



e la migliora perché c'è il supporto diretto delle associazioni e si dà all'imprenditore la possibilità di un contatto



immediato orientato verso gli interlocutori giusti. E' possibile anche inviare quesiti scritti collegandosi con il sito www.infounione.it.

La sperimentazione del servizio è stata effettuata fra il 24 febbraio e il 19 marzo ed ha interessato tre associazioni: Epam (i pubblici esercizi); Ascomoda Milano (polo moda); l'Associazione territoriale di Seveso. Oltre un centinaio di contatti effettuati: in gran parte dei casi si è reso neces-

Quando telefonare a "Pronto Unione"?
Dalle ore 9 alle 18

sario un approfondimento sull'informazione richiesta dall'imprenditore, con la relativa assistenza da parte dell'associazione. Fra gli argomenti più "gettati": la formazione post libretto sanitario e i contratti di lavoro a progetto in sostituzione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

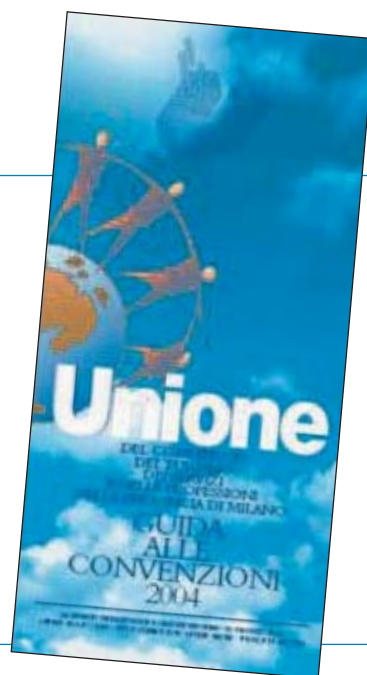
Chi risponde a "Pronto Unione"?

Il personale incaricato Unione

CONVENZIONI Unione 2004 la nuova guida con questo numero del giornale

Assieme a questo numero di UnioneInforma i lettori trovano la nuova guida alle convenzioni (foto copertina) che Unione propone alle aziende associate. L'Unione ha rinnovato accordi con primarie aziende ed avviato nuovi contatti. L'obiettivo è quello di arricchire le opportunità delle imprese associate, ma anche di venire incontro alle singole esigenze degli imprenditori e delle loro famiglie. Alle convenzioni che riguardano l'attività d'impresa se ne affiancano, infatti, altre studiate non solo per il lavoro, ma anche per il tempo libero.

Per poter accedere alle convenzioni Unione, l'azienda dev'essere iscritta ad una delle associazioni di categoria o territoriali ed in regola con il versamento dei contributi associativi per l'anno in corso.





FINANZIAMENTI AGEVOLATI

VERTENZE SINDACALI

NORMATIVE COMUNITARIE

RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI

CONTENZIOSI

PROGRAMMI PENSIONISTICI

FORNITORI CONVENZIONATI

Cosa devo fare?



**Se non sai a chi rivolgerti
chiama subito**

PRONTO UNIONE - SERVIZIO ASSOCIATI

800-775000 *

Una risposta ad ogni problema con il canale telefonico per tutti i Soci che vogliono essere assistiti, orientati o avere rapidamente e gratuitamente informazioni e chiarimenti.



Unione

DEL COMMERCIO, DEL TURISMO,
DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

www.infounione.it

Un'assistenza sicura e costante per tutti gli imprenditori.

Numero verde





CONCORSO IPPICO di Villa Litta Milano, la FESTA di AFFORI

La manifestazione, quest'anno, è stata intitolata alla memoria del presidente di Ascoart **VITTORIO MANGANINI**



Lombardo della Federazione Italiana Sport Equestri (Fise). La manifestazione si inseriva, come anticipato, nell'ambito delle iniziative della 20° Festa di Primavera di Affori (con i negozi aperti per l'intera giornata e circa un centinaio

■ E' stato intitolata alla memoria di Vittorio Manganini (foto), il presidente di Ascoart (l'Associazione dei commercianti ed artigiani di Affori) recentemente scomparso, la nona edizione del concorso ippico Città di Milano svoltosi domenica 28 marzo al Parco di Villa Litta in occasione della Festa di Primavera di Affori.

"Manganini - ricorda Giacomo Errico, presidente di Apeca (l'Associazione milanese del commercio ambulante) - per amore di Affori ha fortissimamente voluto la ripresa e il rilancio di questa bella iniziativa. A costo, se fosse stato necessario, anche di rimetterci del suo. Vittorio

era una persona speciale: seria, capace di impegnarsi ed adoperarsi per gli altri (*UnioneInforma si unisce al cordoglio per la scomparsa di Manganini n.d.r.*)".

Il concorso è stato promosso da Promo.Ter Unione in collaborazione con il Comune di Milano, la Regione Lombardia (Assessorato al turismo), il Consiglio di Zona 9, Apeca, Ascoart, e il Comitato Regionale

di bancarelle di ambulanti ed artigiani). All'evento sono intervenuti, fra gli altri, Riccardo De Corato (vicesindaco di Milano) e il questore Paolo Scarpis.

Cinque le competizioni effettuate, oltre 150 i cavalli in gara. Numerose come tradizione, sono state le iniziative, di contorno all'evento sportivo, predisposte nel parco di Villa Litta e nella festa di Affori: dalle gieste alle animazioni degli artisti di strada, alle cavalcate con i pony, nel parco di Villa Litta, per i più piccoli (con l'assistenza di istruttori). Di scena anche il teatro dei burattini. Per le famiglie, inoltre, la gita ad Affori e al parco di Villa Litta è stata allietata dalle note della Banda Millennium. La sicurezza nel parco è stata garantita dalla presenza di Carabinieri e Vigili a cavallo (coadiuvati dall'associazione di volontariato delle Giacche Verdi).

"FRATERNITA' della STRADA" sabato 22 maggio

Manifestazione a Milano in piazza Sant'Angelo con la collaborazione dell'Unione

E' in programma sabato 22 maggio a Milano, in piazza Sant'Angelo, la diciannovesima Giornata di Fraternità della Strada, promossa da Mondo X con Regione Lombardia, Comune di Milano e la collaborazione dell'Unione. La manifestazione costituisce un atto di stima e gratitudine nei confronti di chi

garantisce la sicurezza sulle strade: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani e volontari delle associazioni di soccorso. Il programma della manifestazione prevede (dalle 10) lo schieramento dei veicoli in rappresentanza dei corpi operanti sulle strade e delle associazioni di volontari del soccorso; la benedizione degli agenti e dei volontari e, successivamente, la consegna degli attestati di benemeranza a chi si è distinto in particolari azioni di intervento.

■ Dal primo gennaio di quest'anno, con l'entrata in vigore del testo unico con le norme in materia di privacy, le aziende devono far fronte agli adempimenti necessari per adeguare il sistema di protezione dei dati personali. In particolare, sono due le scadenze fondamentali:

✓ entro il 31 marzo di ogni anno – ma per il 2004 questa scadenza è stata prorogata al 30 giugno – i titolari di banche dati che trattano dati sensibili o giudiziari in via informatica

devono redigere/aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza e darne riscontro nella relazione di bilancio;

✓ entro il 30 giugno di quest'anno tutti devono adottare le misure minime di sicurezza per la protezione dei dati. L'inosservanza degli adempimenti comporta pesanti sanzioni.

Il servizio di audit

Il Club della Sicurezza Ambiente & Qualità dell'Unione di Milano ha predisposto un apposito servizio di audit sulla privacy. Il servizio, già operativo, prevede un sopralluogo in azienda da parte di un consulente esperto che rilascerà al committente una relazione con la valutazione della situazione. Il prezzo del servizio è in funzione del numero dei

Mettersi in regola con le nuove norme sulla privacy

Aziende e protezione dei dati personali

I SERVIZI forniti dal Club della sicurezza Unione



telefono 02 76028042

dipendenti dell'azienda, delle sedi dove viene effettuato il sopralluogo e del numero delle aziende collegate. La quota fissa iniziale (500 euro + Iva) comprende fino a 5 dipendenti ed una sede (nessuna azienda collegata).

Porre rimedio alle carenze: i "pacchetti" standard e plus

A seconda delle carenze riscontrate in materia di protezione dei dati personali, l'azienda potrà successivamente valutare l'opportunità d'usufruire dei due "pacchetti" predisposti dal Club: standard e plus. Il pacchetto standard prevede, con la rilevazione dettagliata della situazione, delle non conformità e dei rischi: la stesura del documento programmatico sulla sicurezza (o, in alternativa, del

documento organizzativo), la definizione e stesura degli atti formali per la catena dell'informatica e la struttura delle responsabilità, il manuale informativo del codice dei trattamenti dati. Con il pacchetto plus si aggiungono il manuale personalizzato per il trattamento dei dati personali (con procedure e istruzioni operative), l'assistenza diretta, la formazione e informazione degli incaricati. L'azienda che richiede il pacchetto standard o plus si deve iscrivere al Club della Sicurezza: un'iscrizione molto conveniente perché, a fronte della quota d'adesione annuale – 50 euro + Iva – si ha, fra l'altro, diritto al rimborso delle eventuali spese di tutela legale sostenute (con una polizza il cui massimale è di 15.500 euro + Iva e senza franchigia).



Anno di fondazione: 1929

Agenzia privata autorizzata al servizio di accettazione e recapito in loco di:

- *espressi, *stampe, *fatture commerciali, *pacchetti postali
- *partecipazioni, *carte manoscritte, *biglietti da visita

Denominazione e Sede sociale: RINALDI L'ESPRESSO S.r.l. - Via S. Andrea, 10 - 20121 Milano

Servizi di accettazione in Milano:

v. S. Andrea, 10 - tel. 76031.1

v. G. Govone, 26 tel. 31.23.08

v. Rutilia, 17 tel. 76.031.1

fornitrice dei più importanti Istituti bancari - Enti pubblici e privati, industriali e commerciali - Associazioni - Compagnie di assicurazione ecc.

Calzature Gusella



Ritratto di Dino Gusella
(1927)



Ritratto di
Mary Gusella
negli anni '30



Vanna Gusella,
sorella di Mary, negli anni '50



Mary e Dino Gusella
a Sanremo nel 1937

“C’è sempre un negozio Gusella vicino a casa tua”: questo lo slogan pubblicitario degli anni '70 dell'azienda fondata nel 1929 da Dino Gusella, padre di Sosy, oggi presidente dell'omonima società.

Dino giunge a Milano, all'età di diciotto anni, proprio nel 1929; arriva da Padova, dove la sua famiglia si occupa di agricoltura, con una vocazione del tutto differente, volta al mondo delle calzature per bambino.

Inizia a fare il commesso in un negozio di calzature per uomo e donna in via Torino, e dopo pochi mesi acquisisce le conoscenze necessarie per aprire il suo primo negozio in via Spadari, sede storica dell'azienda, tuttora esistente.

Fino ad allora, a Milano, non esistevano negozi specializzati in calzature per bambino: il suo negozio rappresenta perciò una vera novità. Dino ne è consapevole e brevetta subito il nome Gusella, che resterà poi il marchio aziendale.

Come ci racconta Sosy, suo padre propone i polacchini di colore blu in un'epoca nella quale tutti i bambini vestivano calzature di colore nero. Ma la scelta di un nuovo colore non è l'unica innovazione; Dino studia anche la possibilità di ottenere una flessione della suola utilizzando la lavorazione a sacchetto, prerogativa di tutte le scarpe Gusella: il corpo della scarpa è un unico involucro senza cuciture “per cui, automaticamente, la suola, messa dopo, che sia di cuoio o che sia di para, riesce a flettersi completamente perché l'interno è come un guanto”.

Ed ancora: progetta e realizza le scarpe ambidestre, poi dette “a biscotto proprio perché sembravano dei savoiardi”, dove cioè destra e sinistra sono intercambiabili, per bambini con problemi di deambulazione: la possibilità di scambiare destra e sinistra ha infatti una funzione spontaneamente correttiva, aiuta il bambino a mantenere una posizione corretta impedendo all'usura di insistere da un'unica parte.

I polacchini, fatti a mano, venivano inoltre cuciti con un quantitativo di pelle superiore al necessario per permet-

terne l'allungatura, altra prerogativa della ditta Gusella: si toglieva la suola, si recuperava la pelle sovrabbondante dall'interno, come se fosse l'orlo di un pantalone, e si poteva così allungare la scarpa di un numero; questa prassi venne però abbandonata intorno agli anni '90, “quando la manodopera per rifare una suola divenne più costosa della scarpa stessa, cioè il gioco non valeva più la candela”.

La formula vincente di Dino è quella di unire alla sua passione ed alla sua crescente competenza la collaborazione di artigiani capaci e di personale tecnico specializzato: la figura dell'ortopedico viene da subito coinvolta nelle attività e oggi è un ruolo istituzionalizzato nei negozi Gusella perché, come ci spiega sempre Sosy, la filosofia del gruppo si basa sull'idea che “la calzatura non sia un accessorio da vendere come fosse una sciarpa... ma deve essere proposta solo da personale altamente qualificato... e deve



Sosity Gusella e il marito Gigi nel 1999

essere adatta alle diverse fasi della crescita del bambino... Penso che se siamo qui ancora... dal 1929, forse uno dei motivi è questo".

Capire come appoggiano i piedi i bambini, come camminano e come la calzatura possa essere loro d'aiuto a muovere i primi passi - venne indetto a questo scopo anche un concorso, "Il più giovane camminatore d'Italia" - porteranno Dino a modificare negli anni '50 i polacchini tradizionali arrotondandone la punta all'insù e creando i cosiddetti "primi passi" che agevolano il bambino ad alzarsi in piedi e a non inciampare.

Nel 1939 Dino si sposa con Mary, di famiglia genovese, e dopo pochi anni nasce Sosity. Siamo a ridosso della Seconda Guerra Mondiale ed il centro di Milano è molto diverso da quello nel quale siamo abituati a vivere oggi: piazza San Babila e corso Europa ancora non esistono commercialmente; corso Vittorio Emanuele verrà quasi completamente distrutto dai bombardamenti che cambieranno la fisionomia della città. Ma il negozio in via Spadari non subisce danni e continua la sua attività. Mary fa la casalinga, non segue attivamente il lavoro del marito se non per aiutarlo a fare le vetrine; cosa che, essendo abile nel disegno, la diverte ed ha successo.



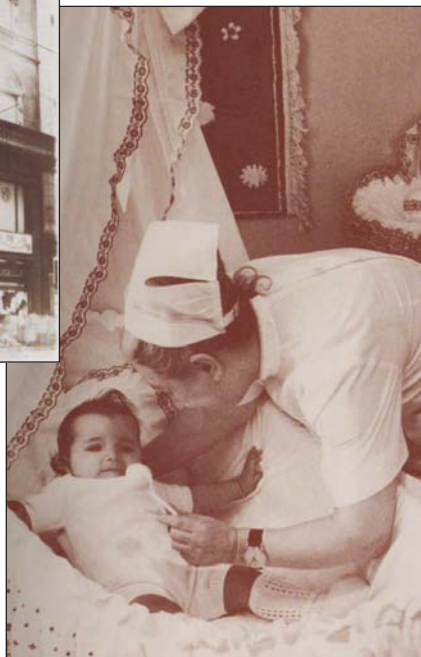
Il negozio Gusella di via Spadari nel 1932

Qualche anno più tardi, nel 1950 apre il negozio in corso Vittorio Emanuele, dove viene trasferita anche la sede legale dell'azienda che arriva a contare 30/40 dipendenti. Le spiccate capacità imprenditoriali e la carriera in costante ascesa di Dino vengono, però, improvvisamente stroncate nel 1956: ammalatosi, nel giro di breve tempo viene a mancare lasciando un vuoto che agli occhi della società commerciale di allora sembra incolmabile.



"Tuttomamma - Tuttobimbi" in via Torino negli anni '70

Nonostante lo sgomento e il dolore, Mary, il cui carattere molto forte è supportato anche da un innato potenziale fino ad allora inespresso, raccoglie la sfida di chi non crede possa essere in grado di gestire l'eredità del marito e prende in mano le redini dell'azienda; ha trent'anni, è vedova, ed ha una figlia di dodici anni.



La nursery interna del negozio di via Torino

Appoggiandosi esclusivamente alla sua famiglia - la madre Liletta che "era nata pr senza saperlo", il fratello Tito che apre una fabbrica di calzature a Varese che produce solo per Gusella e la sorella Vanna che si prende carico dell'apertura dei nuovi negozi - e contando anche sui collaboratori del marito, segue dei corsi di ortopedia ed acquisisce in breve tempo le competenze e la capacità per gestire l'azienda: negli anni dal 1956 al 1970 il marchio Gusella ha al suo attivo venti negozi in tutta Milano e dintorni giustificando lo slogan pubblicitario con il quale abbiamo iniziato.

Nel 1962, compiuti diciotto anni e gli studi liceali, Sosity entra in azienda: non c'è tempo per l'università, c'è tempo solo per studiare - quattro anni - con il primario di ortopedia dell'Istituto Pini,

Il commercio "racconta" Milano

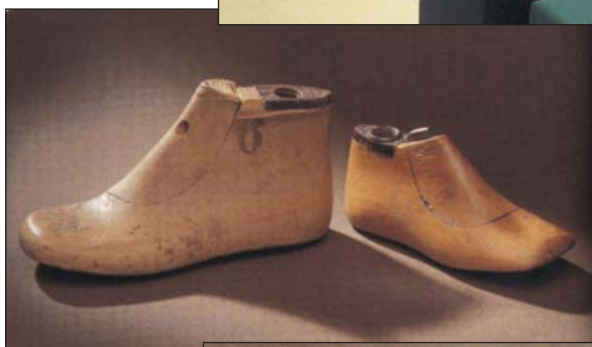
Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



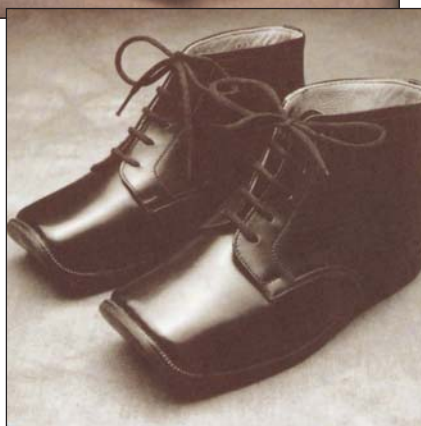
Interni del negozio di via Torino (anni '70)



Il negozio di via Spadari rinnovato



Forme di legno anni '20/'30



"Primi passi" con la punta all'insù, modello degli anni '60

"prima di passare alla vendita e di consigliare la scarpa più adatta".

La sua carriera inizia dal basso, "prima in magazzino ad aprire gli scatoloni", poi come commessa, per arrivare ad affiancare sua madre occupandosi sia di pubblicità sia di nuove opportunità di marketing: è suo il concetto di total look, che si concretizza nel 1970 con l'apertura di "Tuttomamme-Tuttobimbi", il primo negozio di calzature, abbigliamento e accessori da 0 a 14 anni, cinque piani di un edificio in via Torino.

Come ci racconta sempre Sosy, la filosofia del total look, che contraddistinguerà da allora i punti vendita Gusella, nasce e si afferma in anni di profondi cambiamenti, anche del tessuto sociale: sono sempre di più le donne che lavorano, che hanno perciò meno tempo da dedicare allo shopping, per le quali diventa importante entrare in un negozio che offra la possibilità di vestire i figli da capo a piedi, dove possano trovare anche i coordinati alla moda oltre alla competenza del personale ed alla qualità dei prodotti.

La produzione Gusella è concentrata, anche oggi, esclusivamente in Italia, localizzandosi all'inizio tra Busto Arsizio, Varese e Parabiago, poi nel Veneto e nelle Marche intorno agli anni '60, quando la provincia di Varese venne abbandonata per via dei costi divenuti progressivamente troppo elevati.

La distribuzione iniziata nei negozi di Milano si espande successivamente nelle altre province lombarde e dal 2000 anche al di fuori della regione, per esempio a

Parma e, ultimo nato, a Roma. I singoli punti vendita, che seguono l'andamento commerciale delle diverse zone delle città in cui vengono aperti, sono da sempre preferiti alla distribuzione nei centri commerciali, mentre dal 2003, "per andare incontro alle esigenze del pubblico", l'azienda sta sperimentando la vendita negli outlet, considerati un valido strumento per rafforzare il marchio stesso.

L'evoluzione del marchio - il bambino con l'orsetto per i "primi passi", la grande "G" con mamma e bambino, il "Piedone" e la "G" in corsa - si accompagna alla diversificazione dei prodotti: dalle iniziali calzature per bambini di Dino, al total look e dunque all'abbigliamento ed accessori, alla vendita di pantofole per uomo e donna fino a giungere, alla fine degli anni '90, alla creazione di un nuovo marchio, "Cose comode Gusella", che commercializza calzature e pantofole per uomo e donna con l'obiettivo di sposare l'esigenza di comodità del cliente con le mode del momento.

Aprensosi al commercio di nuovi prodotti, l'azienda va arricchendosi, contemporaneamente, di nuove figure professionali: dal vetrinista, al buyer, al visual, cercando di cogliere anche le naturali attitudini e predisposizioni dei collaboratori già presenti, valorizzandone le capacità ed avviandoli verso percorsi di crescita professionale differenti



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Modelli ambidestri degli anni '20

perché, come ci spiega Sosity, "la competenza di una persona che segue la produzione e la vendita della calzatura è talmente alta che dopo può vendere qualsiasi cosa".

Tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80 inizia a farsi sentire più forte la concorrenza alla quale l'azienda reagisce puntando più sulla fidelizzazione della clientela che sulla pubblicità, nella convinzione che "non ci sia nulla di paragonabile a una mamma che parla con un'altra mamma ai giardinetti, all'asilo, che fa automaticamente pubbliche relazioni da sola".

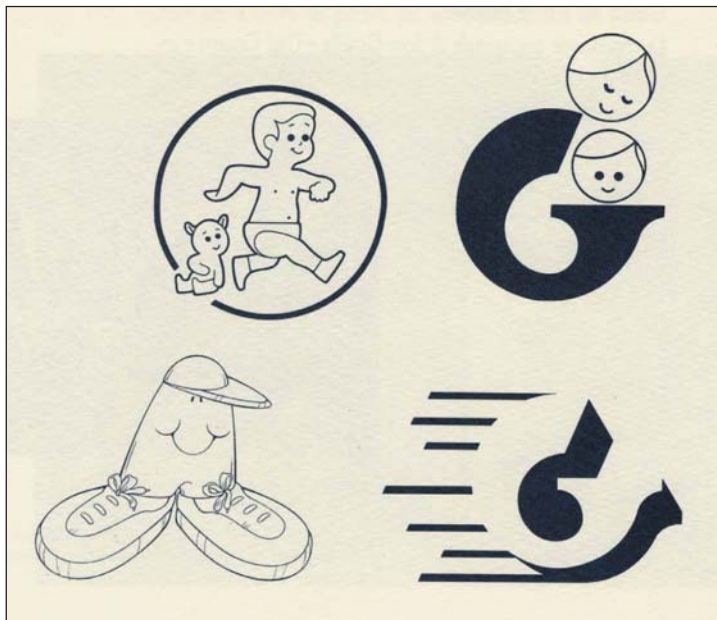
Da quando Sosity si è sposata, nel 1968, l'azienda Gusella non parla più solo al femminile: suo marito Gigi Calastri, infatti, appena sposato, inizia a collaborare con la famiglia della moglie; essendo architetto, segue dapprima le ristrutturazioni e gli eventuali restyling dei negozi già attivi e le aperture dei nuovi, per passare poi a gestire, intorno al 1985, il sistema informatico dell'azienda. La trasformazione informatica non è che l'evoluzione e la modernizzazione di un ingegnoso e metodico lavoro che Mary aveva già iniziato negli anni '60 codificando tutti gli articoli presenti in magazzino: "mia madre aveva inventato un sistema di carico e scarico manuale che rimase, secondo me, abbastanza unico... allora avevamo 18.000 e passa articoli, mia madre aveva già codificato tutto... esattamente con i criteri di adesso".

Inoltre, dei tre figli di Sosity e Gigi, Andrea e Marco sono con i genitori nel consiglio di amministrazione, seguono i prodotti, la gestione amministrativa e informatica, hanno creato un sito internet (www.gusella.it) ed hanno iniziato ad esportare il marchio Gusella aprendo negli ultimi anni due negozi a Mosca, uno a Riad e uno in Corea: mercati vergini che, come ci racconta Sosity, stanno rispondendo molto bene alla qualità, tutta italiana, dei prodotti offerti.

Competenza, capacità imprenditoriali, abilità nel precorrere i tempi e le mode, intuizione: questa, in sintesi, la ricetta del successo dell'azienda Gusella che, nata 75 anni fa dall'impegno di un giovane diciottenne nel perseguire la propria vocazione, conta oggi più di un centinaio di dipendenti.

Fabio Lavista

(Intervista realizzata in collaborazione con Sara Roncaglia)



I marchi Gusella



Immagine istituzionale anni '70

Riconoscimenti consegnati al Circolo del commercio (palazzo Bovara) con il presidente Carlo Sangalli



Il presidente Unione Carlo Sangalli con Paulette Laubie, presidente del Cefec (Consiglio europeo donne imprese e commercio)

Premio Europeo Donna Terziario

Milano, 6 marzo 2004

Politiche femminili della Provincia di Milano; Piergianni Prosperini, vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia.



Maria Antonia Rossini presidente Terziario Donna Milano

Ad Assumpta Castellò (dirigente spagnola del gruppo Gas Natural), Monique Lettré (imprenditrice commerciale francese nel settore dell'arredamento, vicepresidente della Federazione europea delle medie e piccole imprese femminili, insignita della Legione d'Onore); Katrin Walter (mana-

■ Riconoscimenti per premiare imprenditrici e manager che, nei vari settori del terziario, hanno valorizzato il ruolo della donna.

A Milano – nella sala Castiglioni del Circolo del commercio a Palazzo Bovara – è avvenuta la consegna dei riconoscimenti del Premio europeo “Donna terziario” promosso dal Gruppo Terziario Donna dell’Unione in collaborazione con la Camera di commercio di Milano.

Alla manifestazione – aperta da Carlo Sangalli presidente dell’Unione e della Camera di commercio di Milano – hanno partecipato il presidente di Terziario Donna di Milano Maria Antonia Rossini Pigozzi, Angelo Deiana (direttore Value proposition e comunicazione della Banca Steinhauslin); Guido Podestà, vicepresidente del Parlamento Europeo; Tiziana Maiolo, assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano; Ada Grecchi, assessore alle

ger tedesca esperta di direct marketing) e alla ristoratrice mantovana

Vera Caffini è stato assegnato il riconoscimento alle donne protagoniste nelle quattro regioni “motore” d’Europa: con la Lombardia, la Catalogna, il Rhône Alpes e il Baden Wuerttemberg. Menzione speciale alla francese Paulette Laubie presidente del Cefec (Consiglio europeo donne imprese e commercio).

Ad Augusta Baggi (pluridecennale esperienza nel settore del commercio chimico), Elda Chierichetti (Ottica Chierichetti di corso Porta Romana); Lucia Ercolessi (Ercolessi, la “boutique” milanese per la penna



Tiziana Maiolo assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano



Guido Podestà vicepresidente del Parlamento Europeo



Piergianni Prosperini vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia



Angelo Deiana (Banca Steinhauslin)

e gli accessori per la scrittura); Maria Grazia Mattei (si occupa di tecnologie dell'immagine; progetta ed organizza eventi nell'area dei new media; è docente del corso sperimentale "Arte e comunicazione multimediale" dell'Accademia di Belle Arti di Brera); Maria Erminia

ferente: la gelateria) i riconoscimenti assegnati alle imprenditrici milanesi.

Inoltre, riconoscimenti speciali a: Daniela Adami (ottica); Giovanna Barberis (servizi per l'ambiente); Leila Bonvini (cartolibreria); Giugliola Bozzi Gaviglio (enoteca); Roberta Galli (ricerca e selezione di manager); Annama-



Ada Grecchi (assessore alle Politiche femminili della Provincia) e Monique Lettré (vicepresidente della Federazione europea delle medie e piccole imprese femminili)



Elda Chierichetti



"Pupi" Solari (moda e abbigliamento per bambini in piazza Tommaseo, ma anche un suo "rimettersi in gioco" in un'attività del tutto dif-



Roberto Predolin (assessore al Commercio del Comune di Milano) con Maria Grazia Mattei (consigliere Asseprim)

ria Gregorietti Gandini (libreria); Rita Maggiolini (enoteca); Ersilia Mariani (acquari e animali domestici); Enrica Miglioli Riva (commercio ambulante alimentare); Milena Pizzochero (panificazione); Loredana Rossetti (bigiotteria d'epoca. Collabora anche con i costumisti per le opere liriche).



Augusta Baggi (commercio chimico, vicepresidente Assicc)



Lucia Ercolessi



"Pupi" Solari

Credito

Convenzione Ascomoda Milano con



e



SERVIZI BANCARI "SU MISURA"

■ Per gli associati di Ascomoda Milano un'opportunità in più con le soluzioni previste dalla convenzione che l'associazione ha stipulato con la Banca Popolare di Milano e la Banca di Legnano. I due istituti di credito sono presenti a Milano e provincia con oltre 300 sportelli. La convenzione si caratterizza per la flessibilità operativa, affronta tutti gli aspetti del rapporto banca-impresa ed è

stata strutturata in due diversi segmenti in considerazione dei volumi di attività espressi dalle imprese associate. In questo modo ogni impresa potrà utilizzare le tipologie di finanziamento ottimali e configurare a propria misura i diversi servizi



bancari.

Per tutte le informazioni contattare la segreteria di Ascomoda Milano (0276015507).

Contributi della Camera di commercio

■ Anche per il 2004 la Camera di commercio di Milano eroga contributi in conto abbattimento tassi a favore delle piccole e medie imprese di Milano e provincia. Gli incentivi previsti nel bando sono indirizzati a favore di quelle imprese che realizzano progetti di investimento e/o di ristrutturazione ricorrendo a finanziamenti bancari/leasing assistiti da garanzia rilasciata dagli organismi fidi. Il contributo in conto interessi è pari a un punto e mezzo percentuale del tasso passivo bancario o a due punti per le imprese con meno di 12 mesi di vita. Le operazioni di finanziamento/leasing devono essere concesse nel corso del 2004. Le domande di agevolazione devono essere presentate a Fidicomet, la cooperativa fidi dell'Unione di Milano, entro il 15 febbraio del 2005 salvo esaurimento dei fondi disponibili. Per il terziario è previsto uno stanziamento complessivo di 310.000 euro. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione (attraverso Fidicomet) le imprese che richiedono il contributo in conto abbattimento tassi devono essere: iscritte al Registro imprese della Camera di commercio; in regola con la denuncia di inizio attività al Rea (Repertorio economico amministrativo);

Tassi ridotti per i FINANZIAMENTI erogati alle pmi con fidicomet

in regola con il pagamento dell'annuale diritto camerale. Il finanziamento/leasing ottenuto attraverso Fidicomet, della durata minima di 36 mesi, dev'essere inoltre regolato a un tasso di interesse non superiore a Euribor 6 mesi + 1,5% (spread eleva-

to al 2,5% per le operazioni di leasing). Sono ammissibili dal bando (al netto di Iva e altre imposte) le spese per: acquisto, rinnovo e ristrutturazione di immobili e/o fabbricati (purché strumentali all'attività); acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali; acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software), adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo per la gestione di impresa; immobilizzazioni immateriali quali marchi e brevetti; acquisizioni di aziende o di rami di azienda (purché documentate da contratti di cessione); avviamento (se acquisito a titolo oneroso); acquisto di automezzi (limitatamente all'importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa - art. 121 bis Tuir); acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato (tale limite è elevato al 40% per le sole nuove imprese); studi di fattibilità e spese per consulenze specialistiche (riferiti a programmi di investimenti e nel limite



Rivolgersi allo Sportello Unione delle agevolazioni e del credito (presso Fidicomet)

LEGGE SABATINI Benefici estesi anche al TERZIARIO

Fondi per ora già esauriti. Si attende un rifinanziamento da parte della Regione

I benefici della legge Sabatini (1329/65) sono ora estesi anche alle piccole e medie imprese del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi alla produzione. La Regione Lombardia ha pubblicato il decreto di apertura per il 2004. Bando, peraltro, già chiuso dal Me-diocredito Centrale (soggetto gestore della legge) per il rapidissimo esaurimento dei fondi finora stanziati. Si ritiene peraltro probabile un nuovo stanziamento di risorse. Ricordiamo che la legge Sabatini prevede la concessione di contributi in conto interessi sulle operazioni di sconto cambiali (di durata compresa fra 1 e 5 anni) emesse per l'acquisto o il leasing di macchinari e impianti per la produzione di beni e servizi. Tali beni devono essere: nuovi di fabbrica; funzionali - in termini di impiego - all'attività delle imprese richiedenti; utilizzati dalle imprese richiedenti nella propria sede operativa, situata in Lombardia. Altresì è condizione preferenziale che: i beni siano tecnologicamente avanzati (il loro impiego deve avere una portata innovativa sull'attività dell'impresa richiedente); riducano l'impatto dell'attività delle imprese sull'ambiente.

del 30% dei costi dei servizi stessi). Tutte le spese devono essere debitamente fatturate; tutte le fatture devono risultare pagate al momento di presentazione della domanda di agevolazione; tutti gli investimenti devono essere effettuati nell'ambito

Cosa fare per avere il contributo in conto abbattimento tassi:

- ✓ ottenere un finanziamento bancario/leasing garantito da Fidicomet
- ✓ presentare, attraverso Fidicomet, la domanda di contributo alla Camera di commercio;
- ✓ presentare - congiuntamente alla domanda di contributo - la documentazione di spesa che attesti l'investimento effettuato (ed una relazione tecnica che illustri i benefici gestionali ed organizzativi conseguenti)

stione), l'Iva; i beni oggetto di agevolazione non possono essere venduti prima che sia decorso l'ammortamento del finanziamento garantito (pena la decadenza dal beneficio camerale).

A chi rivolgersi. Le imprese interessate al bando devono prendere contatto con lo Sportello Unione delle agevolazioni e del credito - presso Fidicomet. Telefono: 027630021, e mail: sportello@fidicomet.it. Lo Sportello potrà fornire informazioni utili sui finanziamenti garantiti da Fidicomet e provvederà alla compilazione ed alla consegna delle domande alla Camera di commercio di Milano.

GRUPPO ERIF Agenzia di: S.VITTORE OLONA
C.so Sempione, 264
TEL. 0331.51.20.20
e-mail: industriale@erif.it

**SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA IMMOBILI
INDUSTRIALI/
COMMERCIALI OCCUPATI**

PARABIAGO (MI): VENDESI immobile commerciale/artigianale di mq. 2.200 oltre a parcheggio privato di mq. 2.000. Consegna primavera 2004. **Rif. DI/24/I**

RHO (MI): AFFITTASI: Zona Mazzo, Capannone artigianale di 300 mq. H= 5,5 mt. con servizi e area esterna. **Rif. DI/69/I**

CERRO MAGGIORE (MI): VENDESI: centralissimo, capannone commerciale di 2.000 mq. da ristrutturare, trattative riservate. **Rif. DI/34/I**

BUSTO GAROLFO (MI): VENDESI Immobile Industriale di mq. 2.300 con mq. 2.100 di area di proprietà, mq. 2.260 di zona operativa, H= MT. 7.50 sottotrave, 4 carrai di mt. 4x4 e mq. 266 di uffici su due livelli. **Rif. DI/47/I**

CASOREZZO (MI): VENDESI, capannone industriale di 1.500 mq, H= MT. 9, mq. 200 di uffici e terreno di proprietà di 12.000 mq. **Rif. DI/75/H**

CASTELLANZA (VA): AFFITTASI, Capannone Industriale di mq. 730 più mq. 100 di uffici. **Rif. DI/73/I**

CASTELLANZA (VA): VENDESI, zona Sempione immobile industriale di mq. 2.650 oltre a mq. 1.300 di uffici e mq. 300 di abitazione, dotato di n.5 carroponi, impianto di climatizzazione negli uffici, area esterna di mq. 6.000. **Rif. DI/3/L**

CORNAREDO (MI): AFFITTASI, capannone industriale di mq. 1.200, h= mt.8, più zona uffici di mq. 340 e mq. 340 di sopralco. **Rif. DI/86/H**

LAINATE (MI): AFFITTASI: Capannone industriale di 2.000 mq. H = 12 mt. oltre uffici ed area esterna. **Rif. DI/7/L**

LAINATE (MI): AFFITTASI: Capannone industriale di 1.800 mq. H= 6,5 mt. oltre ad uffici di 550 mq. disposti su due livelli, disponibilità immediata. **Rif. DI/9/L**

LAINATE (MI): AFFITTASI: Capannone industriale di mq. 8.000 h = 6 mt. più 1.000. mq. di uffici, piazzale di manovra tir con ribalte. **Rif. DI/62/I**

LAINATE (MI): VENDESI : Capannone industriale di nuova costruzione di 350 mq. h= 6,5 mt. oltre ad uffici di 350 mq. posti al primo piano, consegna fine 2004. **Rif. DI/10/L**

NERVIANO (MI): AFFITTASI, Immobile Industriale di mq. 830 con H= MT 7,50 ST, ingresso carraio di MT. 4 x 4 , blocco servizi e spogliatoi, area di proprietà di 700 mq. **Rif. DI/53/I**

OLGIATE OLONA (VA): VENDESI/AFFITTASI immobile industriale di mq. 3.600, H= MT.6 oltre a palazzina uffici di mq. 2.580, piano interrato di mq. 1.180 e mq. 6.000 di terreno di proprietà completamente recintato. **Rif. DI/4/L**

ORIGGIO (VA): Uscita autostrada disponiamo diversi tagli di capannoni industriali a partire da mq. 400, con predisposizione carroponte, H= MT. 7,50, due passi carrai di mt. 4x4. **Rif. DI/54/H**

PARABIAGO (MI): AFFITTASI, Capannone Industriale mq. 600, H= MT. 7 ST, predisposizione carroponte, spogliatoi e servizi. **Rif. DI/35/I**

PARABIAGO (MI): AFFITTASI/VENDESI, zona sempione capannone industriale indipendente costituito da: mq. 920 zona operativa, h= mt. 4, mq. 370 di uffici e mq. 600 di terreno di proprietà. **Rif. DI/17/I**

PARABIAGO (MI): VENDESI, Capannone Industriale di mq. 850, con mq. 650 di area di proprietà. **Rif. DI/56/I**

PARABIAGO (MI): VENDESI, Capannone Industriale di mq. 3.530, con mq. 380 di uffici, H=MT.5 ST, N.4 passi carrai, manovra tir. Ingresso indipendente. **Rif. DI/58/H**

POGLIANO MILANESE (MI): Vendesi, capannone industriale di mq. 570, h= mt. 6,80 con area esterna di proprietà. **Rif. DI/64/H**

SERRAVALLE SCRIVIA (AL): AFFITTASI ideale per autotrasportatori, fronte autostrada MI/GE, immobile industriale di mq. 20.000, con ampio spazio di manovra, banchina per carico e scarico e ribalte automatizzate. **Rif. DI/44/I**

www.erif.it

IMPRENDITORI del TERZIARIO Con EMVA soluzioni concrete di previdenza complementare

**Approfondimento
nel convegno promosso
da ASSEPRIM in Unione**

■ “La previdenza complementare dell'imprenditore del terziario: soluzioni ed esperienze concrete”: questo il tema del convegno - promosso da Asseprim (l'Associazione italiana dei servizi professionali alle imprese) e svoltosi presso l'Unione di Milano.

Il futuro previdenziale è sicuramente più preoccupante per il giovane imprenditore che, secondo alcuni dati, dovrà affrontare il problema da subito. In quest'ottica il convegno promosso da Asseprim si è rivolto agli imprenditori di qualsiasi età che devono guardare al proprio futuro con una certa autonomia.

Il convegno (coordinato dal giornalista de Il Sole 24 ore Marco Liera) si è orientato innanzitutto sulle proiezioni dello scenario pensionistico nei prossimi anni (illustrate dal professor Daniele Pace, ex commissario Covip, Commissione di vigilanza sui fondi pensione). E' stata inoltre descritta la situazione legislativa relativa ai fondi pensione per i lavoratori autonomi (esposta dal professor

Aurelio Candian, esperto del settore della previdenza complementare).

Da questi due interventi è emerso come i lavoratori autonomi si trovino in una situazione di gran lunga sfavorevole rispetto a quelli subordinati: un esempio su tutti è il calcolo del cosiddetto tasso di sostituzione. In parole povere, si tratta della percentuale di diminuzione del reddito percepito dal lavoratore autonomo che, secondo una proie-



**Per informazioni telefonare
al numero verde 800119270
Emva - Sede legale:
corso Venezia, 47/49- 20122 Milano
Emva - Gestione previdenza:
via Vivaio, 11 - 20122 Milano
e-mail:
emva-gp@gestioneprevidenza.it**

zione che arriva al 2050, riceverà una pensione pubblica pari a circa il 29% dell'ultimo reddito in attività.

Ma senza arrivare ad una data così lontana, già nel 2020 il tasso di sostituzione sarà pari a circa il 40%.

Tutto ciò evidenzia la necessità di riflet-

tere e provvedere fin da ora ad un'integrazione che possa coprire la differenza per garantire all'imprenditore del terziario lo stesso tenore di vita.

Quest'opportunità viene offerta da Emva, il programma previdenziale appositamente studiato per gli operatori del terziario da Confcommercio e da Unione, operativo fin dal 1981.

Emva è stata rinnovata nel 2001 alla luce dell'evoluzione del settore previdenziale. Claudio Bassani, direttore di Emva, ha illustrato le nuove caratteristiche dell'offerta previdenziale, fermo restando sia gli obiettivi sia i diritti acquisiti dei vecchi associati (che fin dal 1981 hanno creduto in Emva).

Oggi Emva propone agli operatori commerciali, inclusi i familiari ed i dipendenti, una garanzia di capitale differito, con possibilità di versamenti ricorrenti annui o in un'unica soluzione, a cui possono essere abbinati due garanzie di tipo assistenziale quali l'invalidità permanente da malattia o infortunio e l'esonero pagamento premi.

Queste garanzie offrono all'associato Emva, al manifestarsi dell'invalidità, la corresponsione di un capitale e la sicurezza di avere il proprio piano previdenziale portato a termine ugualmente, qualora la capacità lavorativa impedisse all'associato di provvedere al pagamento dei contributi.

Naturalmente, come per tutte le forme associative, occorre versare una quota di adesione che è pari allo 0,80% del contributo lordo con un massimo di 30 euro annuali e va da sé - spiega Emva - che ciò non incide in modo eccessivo sull'accantonamento previdenziale.

Viene inoltre fornita un'assistenza individuale a tutti coloro che sono interessati a sottoscrivere un piano previdenziale tramite un consulente fiduciario Emva che sarà in grado di studiare una soluzione personalizzata per le singole esigenze.

La buona partecipazione al convegno ha dimostrato come l'interesse su questo tema sia molto vivo, soprattutto fra i lavoratori autonomi. Il settore previdenziale si trova attualmente in una fase dinamica, fatta di ristrutturazione e di adeguamento alla realtà demografica del nostro Paese, contraddistinta da un aumento progressivo dell'invecchiamento della popolazione.

Asseprim e Unione non hanno voluto sottovalutare la necessità di assicurare all'imprenditore un modo complementare per potersi garantire il proprio tenore di vita tramite l'aggiunta di una componente a capitalizzazione accanto a quella pubblica a ripartizione.

tutte le...
CASE
portano
a
fainicase

Melzo(MI) - Via Verdi,1
Tel. 0295739809

Filiali in: *MELZO *MILANO *PESCHIERA B. *CERNUSCO S/N *LISCATE *BASIANO

Agenti di commercio

Fnaarc, le LINEE PROGRAMMATICHE del nuovo quadriennio

■ Fiscalità; previdenza; il continuo miglioramento dell'informazione alle associazioni; la valorizzazione della rappresentatività di Fnaarc nell'ambito di un più stretto rapporto di collaborazione con Confcommercio (nel rispetto della reciproca autonomia); la difesa e il miglioramento delle normative che regolano l'attività degli agenti di commercio (con particolare riguardo alla legge 204/85). Sono alcuni fra i numerosi temi - punti programmatici per il prossimo quadriennio - affrontati nel suo intervento dal presidente di Fnaarc (e vicepresidente vicario Unione) Adalberto Corsi in occasione dell'ultima assemblea generale della Federazione svoltasi a Milano presso l'Unione. Assemblea alla quale è intervenuto anche il presidente Unione Carlo Sangalli.

Corsi si è soffermato sui giovani agenti di commercio: l'impegno verso i giovani sarà, infatti, una delle attività più importanti della Fnaarc nel prossimo quadriennio. "Negli ultimi anni - ha detto - abbiamo registrato segnali positivi su un crescente interessamento dei giovani verso il nostro lavoro. Si è detto che le nuove tecnologie avrebbero fatto sparire gli agenti, ma intanto la professione di agente di commercio è sempre la più richiesta in tutte le ricerche di lavoro e sono tanti i giovani che si avvicinano alla nostra professione". "Le nostre iniziative di aggiornamento fanno spesso registrare aule tanto piene da dover



Il presidente Fnaarc **Adalberto Corsi** in un momento del suo intervento all'assemblea generale della Federazione



della Fnaarc e dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio Fnaarc di Milano e provincia.

generare richieste per più corsi e più classi.

Antonio Franceschi è il nuovo vicepresidente vicario di Fnaarc. Milanese, è componente del direttivo di Arame (Associazione rappresentanti e agenti di materiale elettrico). Franceschi faceva già parte della Giunta Esecutiva

rafferzata, si badi bene - ha precisato il presidente di Fnaarc - non tanto dall'esigenza di trovare un primo lavoro, qualsiasi esso sia, in attesa di una migliore sistemazione, quanto dalla scelta consapevole di svolgere un lavoro autonomo che può dare ottimi risultati in termini economici".

"E' anche cambiata - ha aggiunto Corsi - l'immagine esterna dell'agente percepito come un moderno imprenditore che opera anche nel campo del marketing, con la medesima dignità delle imprese della produzione e della distribuzione".

Questa affluenza dei giovani è ca-

Attuazione della Legge Biagi e appalto dei servizi di pulizia

■ "L'appalto di servizi di pulizia dopo il decreto di attuazione della 'Legge Biagi'. Rischi e nuove opportunità": è il tema del convegno che Alis - Associazione lombarda imprese di pulizia servizi integrati e multi-servizi (nella foto il presidente Andrea Risi) - promuove a Milano presso l'Unione



lis@unione.milano.it).

MILANO Il 29 aprile in Unione il convegno di ALIS

(corso Venezia 49 - sala Commercio dalle 9.30) il 29 aprile.

Per informazioni contattare la segreteria organizzativa del convegno (tel. 027750458 e-mail a-

Associazioni

AICE-AGENZIA DOGANE

Grande partecipazione al convegno in Unione

Allargamento Ue e scambi con i nuovi Paesi aderenti. Semplificazione delle procedure con il Servizio telematico doganale

■ "Allargamento dell'Unione Europea, dichiarazione intrastat e servizio telematico": questo il tema del convegno svoltosi a Milano in Unione e promosso da Aice (Associazione italiana commercio estero) e Direzione Regionale per la Lombardia dell'Agenzia delle Dogane. Un'iniziativa che ha riscosso notevole successo con la partecipazione - nella sala Orlando di Palazzo Castiglioni - di oltre 500 persone in rappresentanza di 350 aziende.

Siamo alla vigilia dell'ingresso nell'Unione Europea di 10 nuovi Paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, per un totale di circa 80 milioni di abitanti). L'Ue diventerà perciò un mercato di quasi mezzo miliardo di persone: non il più grande mercato del mondo, ma certamente il più ricco mercato unico del mondo.

L'ampliamento è un'occasione unica per il futuro dell'Europa: il volume degli scambi intracomunitari di beni e servizi, che rappresentano già attualmente circa il 60% del totale dell'interscambio del nostro Paese con il mondo, si intensificherà grazie all'eliminazione delle barriere tariffarie e all'adozione di



Claudio Rotti, presidente Aice

tariffe esterne comuni. Tema centrale del convegno Aice-Agenzia delle Dogane: gli aspetti di carattere transitorio in materia di scambi con i nuovi Paesi aderenti e la possibilità di semplificare le procedure e consentire un risparmio di tempo, di costi e di emissione di documenti cartacei, attraverso l'utilizzo

Intrastat il modello cartaceo, il 46,8% il dischetto e solamente il 9,7% il sistema telematico.

Ha aperto il convegno il presidente dell'Aice, Claudio Rotti, che ha fornito alcuni dati sull'importanza dell'allargamento dell'Unione Europea evidenziando l'intensa attività di servizio che Aice svolge per le aziende associate. Sono poi intervenuti il dirigente dell'Agenzia delle Dogane per la Lombardia, Antonino Di Fede e il segretario generale Unione, Costante Persiani.



Antonino Di Fede, dirigente Agenzia delle Dogane per la Lombardia

CINA: RISCHI e OPPORTUNITA' Assemblea pubblica AICE

con Cesare Romiti

E' prevista la partecipazione del presidente della Fondazione Italia-Cina Cesare Romiti e del presidente di Unione e Camera di commercio Carlo Sangalli all'assemblea pubblica di Aice - incentrata sul tema "Cina: rischi e opportunità" - in programma a Milano al Circolo del commercio (Palazzo Bovara, corso Venezia 51) lunedì 3 maggio. Alla tavola rotonda, che comincerà alle 11 dopo l'assemblea ordinaria dell'associazione, sono inoltre previsti gli interventi di Ugo Calzoni (direttore generale Ice, Istituto nazionale per il commercio con l'estero); Gianfranco Caprioli (Ministero delle Attività produttive, direttore generale per la Promozione degli scambi - Area internazionalizzazione); Massimo Zanella (assessore Pmi e turismo Regione Lombardia).

Giovanni Montesanto, dell'Agenzia delle Dogane di Milano, ha illustrato gli aspetti di carattere transitorio relativi all'allargamento dell'Ue in vigore a partire dal primo maggio.



Roberto Tugnoli, dirigente Agenzia delle Dogane di Roma

Roberto Tugnoli e Alessandro Scatolini, del settore Strategie per l'innovazione tecnologica dell'Agenzia delle Dogane di Roma, hanno presentato il programma Intra-web versione 2004 e la nuova procedura per ottenere l'autorizzazione

al servizio telematico doganale. Ad illustrare l'utilizzo del programma Intra-web è stata Rossana Monzani, della Direzione delle Dogane di Milano segnalando le fasi operative che i nuovi utenti del software dovranno seguire per arrivare alla generazione del file da presentare presso l'Agenzia delle Dogane su floppy disk o da inviare per via telematica.



Rossana Monzani (direzione Agenzia delle Dogane Milano)

del Servizio telematico doganale. Da un'indagine tra i partecipanti al convegno, è stato rilevato che il 43,5% delle aziende utilizza per la dichiarazione



Giovanni Montesanto (direzione Agenzia delle Dogane Milano)

Ma restano il logo e la sigla Ascomut che contraddistinguono l'associazione fin dalla sua nascita

■ Associazione italiana macchine, tecnologie e utensili: è la nuova denominazione di Ascomut così come deciso dall'assemblea straordinaria dell'associazione (svoltasi a Milano presso l'Unione) che ha approvato all'unanimità la proposta avanzata dal consiglio direttivo.

Verranno, però, mantenuti invariati il logo e la sigla Ascomut che contraddistinguono l'associazione fin dalla sua nascita.

Ascomut è l'Associazione imprenditoriale (aderente a Confcommercio e Unione) che rappresenta

ASCOMUT cambia **NOME:** **Associazione italiana macchine tecnologie e utensili**

le aziende dei settori macchine-tecnologie-sistemi ed utensili per la lavorazione di materiali di ogni genere, strumenti di misura, utensili a mano, componenti, ausiliari ed accessori.



ASSOCIAZIONE ITALIANA MACCHINE TECNOLOGIE E UTENSILI

Le ragioni del cambio della denominazione – spiega presidente Luciano Mascherpa – sono fondate sulla consapevolezza che il mercato di riferimento stia cam-

biando profondamente e, con esso, le aziende che ne sono protagoniste. « Abbiamo abbandonato il termine ormai riduttivo di 'commercianti' che ha talvolta ingenerato equivoci sulla reale

natura dell'attività svolta dalle nostre aziende. Termine ritenuto non più idoneo ad identificare correttamente il mondo rappresentato

da Ascomut. Abbiamo proposto una denominazione certamente più vasta, meno vincolante, in linea con le prospettive di mercato che stiamo vivendo, ma che al tempo stesso mantenesse il proprio acronimo Ascomut, oramai noto nel mercato nazionale come in quelli internazionali».

Mercato del lavoro e RIFORMA BIAGI **Dal 10 maggio in Unione** **il secondo corso di ASSICC**

Dopo il buon risultato della prima edizione, prenderà il via il 10 maggio il secondo corso di formazione sulla riforma Biagi del mercato del lavoro che Assicc, Associazione italiana commercio chimico, promuove in collaborazione con l'Unione di Milano (vedi UnioneInforma di febbraio a pagina 25 n.d.r.). Docenti dell'iniziativa sono gli esperti della Direzione servizi sindacali e del personale Unione e Giuseppe Tattoli, assistente della presidenza Assicc in materia sindacale e fiscale.

Questo secondo corso - anch'esso cofinanziato dalla Regione Lombardia e gratuito per i partecipanti - ha finalità di aggiornamento tecnico-professionale per responsabili aziendali e addetti degli uffici del personale e si inserisce in un periodo durante il quale giungono le prime applicazioni concrete della riforma Biagi (dai call center all'accordo interconfederale sul contratto di inserimento e reinserimento).

Il corso è aperto anche alle aziende del Comitato provinciale all'ingrosso non alimentare Unione.

Sei i moduli previsti: dopo il 10 maggio, il 20 e il 24 maggio e il 7,14 e 21 giugno. La sede di svolgimento del corso è la sala Turismo dell'Unione di Milano (corso Venezia 49): gli incontri si svolgono nel pomeriggio, dalle 14 alle 17.

Per informazioni contattare la segreteria Assicc (027750236).



Marco Biagi

informa **Unione**

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ:
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unione.milano.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianroberto Costa
EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione: corso Venezia 47/49
20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani corso Venezia 47/49 - 20121
Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano n. 190 del 23 marzo 1996
Spedizione in a. p. - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96
Filiale di Milano Roserio 1 copia 0,568

PUBBLICITÀ
Edicom Srl - via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax) 70633694-70602106
E-m-ail: edicom@iol.it <http://www.edicom-mag.com>

Associazioni

Tariffe ferme da 10 anni, gare d'appalto che di fatto escludono i piccoli e medi imprenditori, fortissimi ritardi nei pagamenti: una situazione ormai insostenibile per la categoria. Gli operatori saranno costretti ad aumentare le tariffe, ma aiuteranno i cittadini a recuperare questi incrementi dalle Asl

■ Un aumento del 20% delle tariffe, ma – contestualmente – l'apertura di un servizio ad hoc per aiutare gli utenti a recuperare dalle Asl quest'incremento che i cittadini sarebbero costretti a pagare. E' la decisione – certamente difficile perché coinvolge i disabili e le loro famiglie – che i tecnici ortopedici milanesi e lombardi aderenti a Fioto Lombardia (Fioto è la Fed-

Fioto Lombardia ha proclamato lo stato d'agitazione

La denuncia dei **TECNICI ORTOPEDICI:** sanità **“AVARA”** con i disabili



razione italiana tecnici ortopedici) saranno inevitabilmente costretti a prendere se non si troverà almeno una prima parziale soluzione ai gravi problemi che da tempo investono la categoria.

Alla base della protesta di questi operatori specializzati (in Lombardia sono circa 300 le aziende) ci sono più fattori: un sistema (Nomenclatore stabilito dal Ministero della Sanità) con tariffe bloccate

ormai da 10 anni; un meccanismo di gare d'appalto per l'approvvigionamento delle forniture da parte delle Asl che, di fatto, esclude i medio-piccoli operatori; una situazione drammatica nei tempi di pagamento, da parte delle Aziende sanitarie locali, per le prestazioni effettuate dai tecnici ortopedici: dai 200 (quando va bene) agli oltre 360 giorni senza alcun interesse riconosciuto alle imprese. “E le nostre richieste, sia chiaro – spiega Luciano Podavini (foto), presidente di Fioto Lombardia – servirebbero a malapena a recuperare l'inflazione”.

In Lombardia sono quasi 300.000 i disabili assistiti e il mercato nel quale operano i tecnici ortopedici ha un valore di 180 milioni di euro: dai pannoloni per gli incontinenti (il 67% della spesa, appannaggio delle farmacie) alle protesi, ai tutori, ai corsetti, alle scarpe, agli ausili (stampelle, girelli, carrozzine comode).

“Il nostro forte disagio – afferma Podavini – non ha soltanto motivazioni economiche: gli utenti sono anch'essi danneggiati da una situazione improntata al risparmio ad ogni costo piuttosto che alla salute del cittadino. Tutto ciò si ripercuote sulla qualità del servizio offerto. Vi è, inoltre, una colpevole tolleranza nell'affidamento, a chi è privo della necessaria professionalità, di attività di progettazione, produzione, distribuzione di ausili con relativa istruzione agli utenti. Un esempio? Le carrozzine comode ed altri ausili consegnati ai disabili senza che vengano svolte – come il tecnico ortopedico fa – le prove di congruenza”.

I Soci dell'Ente Mutuo di Assistenza tra gli Esercenti il Commercio della Provincia di Milano sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale di Milano, corso Venezia 47/49 alle ore 7.30 del 30 aprile 2004 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- ✓ Comunicazioni del presidente;
- ✓ Conto consuntivo esercizio 2003 e relazione del Consiglio di amministrazione;
- ✓ Relazione del Collegio dei sindaci;
- ✓ Conto preventivo esercizio 2004;
- ✓ Regolamento interno delle assistenze per l'anno 2004: ratifica delle modifiche apportate dal Cda;
- ✓ Ratifica regolamento Forma di Assistenza tipo G;
- ✓ Varie ed eventuali.

Non intervenendo, all'ora e giorno indicati, il numero legale dei Soci, l'Assemblea procederà in seconda convocazione, che s'intende sin da ora fissata nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno,

per le ore 14,30 di lunedì 24 maggio 2004

In tal caso, l'Assemblea sarà ritenuta valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Imprese Ict e credito Il 28 aprile convegno ASSINTEL

In **Unione** (corso Venezia 49)

■ Imprese Ict: redditività, benchmark e Basilea 2. Stato dell'arte, prospettive e tendenze": è il tema del convegno che Assintel (l'Associazione delle imprese di servizi d'informatica) promuove il 28 aprile a Milano, in Unione (corso Venezia 49, sala Commercio, dalle 10). Durante il convegno verranno presentati - sul tema affrontato - i risultati di una ricerca realizzata da Assintel con il contributo della Camera di commercio di Milano. Analisi compiuta su un campione di 400 imprese di Milano e provincia operanti nel campo dell'information communication technology. Nel momento in cui si scrive non si ha ancora un quadro completo di tutti i relatori: all'incontro - che verrà aperto e coordinato dal presidente di Assintel Ignazio Rusconi Clerici - sono finora confermati gli interventi di Daniele Carboni (consigliere Assintel e presidente di Opera21) e di Maurizio Panetti (vice president european leader financial institutions, che interverrà su Basilea 2: i cambiamenti previsti nel rapporto banca/cliente).

ASCOM di BINASCO Nuovo ufficio a LACCHIARELLA

Aperto il martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

■ L'Associazione territoriale di Binasco ha aperto un proprio ufficio di rappresentanza nel comune di Lacchiarella: in piazza Risorgimento 24, nel complesso della Rocca Viscontea, recentemente ristrutturata dall'Amministrazione comunale.



■ E' in programma il 6 maggio, presso l'Unione di Milano (corso Venezia 49, sala Orlando) il convegno sulla riforma del diritto societario promosso dal Comitato all'ingrosso non alimentare Unione in

ASSOSECCO aderisce all'Unione

■ Assosecco, l'Associazione italiana puliture a secco e tintorie (nella foto il logo), ha aderito all'Unione di Milano. "Grazie alla partnership con l'Unione, Assosecco - afferma il presidente dell'associazione Cesare Locati - rafforzerà i servizi resi agli associati e valorizzerà la rappresentanza di una categoria che svolge una significativa funzione sociale".



Dai MACELLAI MILANESI un aiuto alla lotta contro la SCLEROSI MULTIPLA

Una degustazione di carne alla griglia con i macellai milanesi: è successo a Milano, domenica 21 marzo, in piazza Santa Maria del Suffragio in occasione della Festa di Corso XXII Marzo.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione macellai di Milano e provincia, è stata realizzata a favore della sezione milanese dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism). I cittadini hanno potuto infatti contribuire alla lotta contro la sclerosi multipla facendo al banco di Aism, collocato all'ingresso dell'area riservata alla degustazione, un'offerta libera.

Riforma del DIRITTO SOCIETARIO Il punto in Unione il 6 maggio

Iniziativa del Comitato non alimentare all'ingrosso e di Assicc (Associazione italiana commercio chimico)

collaborazione con Assicc (Associazione italiana commercio chimico). Al convegno - introdotto dal presidente del Comitato e di Assicc Giorgio Bonetti (foto) e dal segretario generale Unione Costante Persiani - parteciperanno gli esperti dello studio Pirola Pennuto Zei & Associati (gruppo Pricewaterhouse Coopers). Interverrà anche il responsabile dei servizi legali Unione Giuseppe Pannuti.

Territorio

Intervista all'assessore FRANCESCO MISEO. L'apprezzamento di ARTURO SAITA, presidente dell'Ascom di Bollate



Francesco Mideo, assessore al Commercio del Comune di Garbagnate

■ La rete distributiva di Garbagnate Milanese, e più in generale l'intera città, è destinata ad aumentare il suo livello d'attrazione. Il piano operativo, per ora solo sulla carta, è pronto: Francesco

Miseo, 44 anni, l'assessore comunale al Commercio "targato" Margherita, mostra d'averne le idee molto chiare. È stato commerciante e conosce i problemi, vecchi e nuovi della categoria: vuole lasciare il "segno". Tenace, convinto, razionale, Mideo - da due anni chiamato a "pilotare" il mondo del terziario locale da Erminia Zoppè, che a Garbagnate è il sindaco - prima assieme alla giunta e subito dopo con tutta la maggioranza di centrosinistra che governa il Comune (circa 30.000 abitanti, situato alle porte di Milano) ha infatti avviato un pacchetto di proposte destinate al rilancio dell'intera rete distributiva. A Garbagnate, il sistema commerciale è rappresentato da circa due-

cento negozi e da una quarantina di pubblici esercizi. Un mondo economico di tutto rispetto, ma forse disarticolato, forse co-

stretto ad affidarsi alle "cure" della politica per agganciarsi definitivamente alla rampa del decollo.



Arturo Saita, presidente dell'Ascom di Bollate

"Certo - argomenta Mideo - non ho alcun dubbio che sia necessario intervenire con sistemi integrati per fornire risposte concrete alle esigenze del commercio locale.

GARBAGNATE rilancia il commercio

Abbiamo raggiunto un'intesa di costruttiva collaborazione con l'Associazione commercianti di Bollate e, insieme, - tengo a sottolinearlo - troveremo le soluzioni più adeguate per garantire agli operatori tutte le opportunità di sviluppo che indubbiamente essi meritano".

"Se cresce il commercio - afferma Mideo - si rianima la città, si agisce positivamente sui rapporti di relazione tra i cittadini, si riesce a migliorare la condivisione sociale compromessa dalla chiusura di alcune aziende, prima fra tutte l'Alfa di Arese".

"Rilevata una certa sofferenza della piccola distribuzione e, nel tentativo di invertire la tendenza in atto - conclude l'assessore al Com-

mercio di Garbagnate - ho individuato le aree di possibile intervento che sono: sostegno e assistenza economica, adeguamento e miglioramento delle strutture, locazioni, professionalità e pubblicità".

Decisamente soddisfatto Arturo Saita, presidente dell'Ascom di Bollate: "Apprezziamo il lavoro che l'assessore Mideo sta svolgendo. Mideo intende valorizzare il commercio locale e, là dove è praticabile il progetto di riqualificazione, questa valorizzazione deve riguardare non soltanto il centro storico, ma anche i quartieri periferici. Vediamo di buon occhio anche la creazione di mercati rionali, ma ribadiamo un fermo no ad insediamenti di grande e media distribuzione".

Franco Sala

ESERCIZI STORICI le nuove segnalazioni

■ Ancora nuove segnalazioni alla redazione di *Unioneinforma* per gli esercizi commerciali storici di Milano

e della provincia.

L'elenco è aggiornato al momento in cui si scrive.

Eugenio Borella

"Ditta Angelo di E. Borella"
modellismo ferroviario
via Disciplini 17
Milano

Antonio Peretti

"Ditta G. B. Acquistapace"
cartoleria
via Ponte Vetro 11
Milano

Mirko Stocchetto

"Bar Basso"
bar gelateria
via Plinio 39
Milano

Dal 10 aprile al 10 maggio

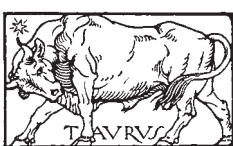
◀ i più fortunati sono... i nati dal 5 al 10 febbraio
i meno fortunati sono... i nati dall'1 al 5 dicembre



Ariete

(21/3 - 20/4)
Mercurio torna il 14 aprile sul sole dei nati della terza decade e vi rimane per il resto del mese supportato da Venere e Marte entrambi molto positivi: favorirà in questo periodo i rapporti interpersonali, gli spostamenti, anche eventuali esami da sostenere. Buona energia, soprattutto per i nati di aprile. Saturno rimane, infatti, sempre quadrato ai nati della prima decade costringendoli a una situazione difficile.

in questo mese supportato da Venere e Marte entrambi molto positivi: favorirà in questo periodo i rapporti interpersonali, gli spostamenti, anche eventuali esami da sostenere. Buona energia, soprattutto per i nati di aprile. Saturno rimane, infatti, sempre quadrato ai nati della prima decade costringendoli a una situazione difficile.



Toro

(21/4 - 20/5)
Saturno è sempre positivo, insieme ad Urano, e in questo mese anche Giove appoggia i progetti e i cambiamenti dei nati di aprile. Favorite le entrate di denaro, i miglioramenti professionali. Cercate di vincere la vostra proverbiale pigrizia e di sfruttare al meglio questo momento così favorevole. Anche i nati di inizio maggio continuano a beneficiare del passaggio di Giove che facilita l'espansione in ogni settore.

e i cambiamenti dei nati di aprile. Favorite le entrate di denaro, i miglioramenti professionali. Cercate di vincere la vostra proverbiale pigrizia e di sfruttare al meglio questo momento così favorevole. Anche i nati di inizio maggio continuano a beneficiare del passaggio di Giove che facilita l'espansione in ogni settore.



Gemelli

(21/5 - 21/6)
Marte e Venere si trovano nel vostro segno per tutto il mese. Venere favorisce allegria e socie-

volezza e facilita le transazioni finanziarie. Marte - con la posizione poco felice di Giove e Urano per i nati di maggio e di inizio giugno - potrebbe invece portare a far esplodere situazioni già precarie. Evitate le controversie legali e gli atteggiamenti pregiudizievole; cercate di far defluire l'energia in eccesso. Siate particolarmente prudenti in ogni vostra attività. Anche per i nati della terza decade, nonostante il passaggio di Venere, Marte potrebbe provocare momenti di difficoltà.



Cancro

(22/6 - 22/7)
Saturno influisce sui nati della prima decade con Urano sempre trigono. Gestite il vostro lavoro pensando in particolare ai progetti a lungo termine. Saturno premia le decisioni sagge e lo spirito di sacrificio. Con l'ingresso di Marte dal 7 maggio nel segno, le vostre energie saranno ancora di più messe alla prova. Stanchezza e stress potrebbero provocare problemi di salute. Giove è sempre positivo e garantisce il suo appoggio soprattutto ai nati nei primi giorni di luglio.

lavoro pensando in particolare ai progetti a lungo termine. Saturno premia le decisioni sagge e lo spirito di sacrificio. Con l'ingresso di Marte dal 7 maggio nel segno, le vostre energie saranno ancora di più messe alla prova. Stanchezza e stress potrebbero provocare problemi di salute. Giove è sempre positivo e garantisce il suo appoggio soprattutto ai nati nei primi giorni di luglio.



Leone

(23/7 - 22/8)
Marte e Venere sono in sestile questo mese e favoriscono i brevi viaggi, le comunicazioni, la vita sociale intensa e i momenti

di svago. I due pianeti garantiscono una buona capacità di gestire le relazioni e i contatti professionali ed aiutano a mantenere un buon livello di energia. Mercurio è sempre trigono ai nati della terza decade apportando vivacità mentale e idee chiare soprattutto nelle trattative d'affari. E' facilitato lo studio di nuove materie.



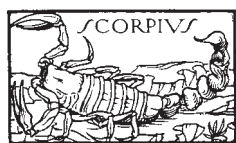
Vergine

(23/8 - 22/9)
Venere e Marte sono, in questo mese, in difficile aspetto di quadratura. Per i nati di agosto, alle prese anche con Urano in opposizione, la situazione potrebbe diventare critica. La vostra capacità di tollerare la routine sarà piuttosto scarsa: avrete la necessità di compiere nuove esperienze. Saturno è sempre in sestile e vi sostiene nel mantenere un po' di saggezza e nell'affrontare stati d'animo più improntati all'irrazionalità. Giove congiunto può portarvi buone occasioni da prendere al volo, ma anche amplificare l'ansia d'affermare a tutti i costi la vostra individualità. Attenzione a non rispondere in maniera aggressiva alle provocazioni. I nati della seconda e terza decade, con Venere e Marte "difficili" che vanno a sollecitare la quadratura di Plutone, tenderanno ad essere troppo ambiziosi.



Bilancia

(23/9 - 22/10)
Saturno resta sempre negativo anche se Marte e Venere, in questo mese, vi aiutano con un bellissimo trigono dai Gemelli favorendo soprattutto i nati di ottobre che riceveranno in dote una buona energia e accresciuta comunicatività. Marte entra nel Cancro il 7 maggio: i nati di settembre, già a corto di energia, dovranno cercare di riposare il più possibile. Non iniziate nuovi progetti che, in questo periodo, non avreste la forza di sviluppare.



Scorpione

(23/10 - 21/11)
Marte entra nel Cancro il 7 maggio supportando Urano e Saturno sempre in trigono: per i nati di fine ottobre continua il periodo "superfortunato" con Giove sempre positivo. Qualsiasi progetto avvierete,

qualsiasi idea, avrà successo: approfittatene, perciò, per prendere decisioni importanti e fare i giusti e necessari cambiamenti nella vostra vita. Meno brillante è invece la situazione per i nati della terza decade: non ci sono, comunque, transiti particolarmente negativi.

Il cielo del mese

Il Sole è nell'Ariete, entra nel Toro il 21 aprile. Mercurio è nel Toro (♉), torna nell'Ariete il 14 aprile. Venere è nei Gemelli. Marte è nei Gemelli, entra nel Cancro il 7 maggio. Giove è nella Vergine (8°). Saturno è nel Cancro (9°). Urano è nei Pesci (6°). Nettuno è nell'Acquario (15°). Plutone è nel Sagittario (21°). La Luna è piena nello Scorpione il 4 maggio. Il nodo lunare passa da 12 a 10 gradi del Toro.

(A cura di E.T.)



Sagittario

(22/11 - 20/12)

Urano è sempre quadrato ai nati di novembre; Marte e Venere, in questo mese, sono opposti. La situazione continua ad essere ingarbugliata e la vostra voglia di ribellione agli schemi nei quali, negli ultimi tempi, vi sentite intrappolati, risulterà sempre più evidente. Anche per i nati della seconda e terza decade questo periodo - con Marte e Venere negativi, Plutone sempre congiunto e Giove quadrato - non sarà per nulla tranquillo. I nati a fine segno potranno ancora contare sul trigono di Mercurio che favorisce i viaggi e le relazioni interpersonali.



Capricorno

(21/12 - 19/1)

Saturno è sempre opposto ai nati di dicembre, ma Giove continua il suo appoggio dalla Vergine. Dal 7 maggio, però, anche Marte diventerà ostile e l'energia potrebbe avere un brusco calo. Ci saranno momenti di frustrazione e avvenimenti non propizi. E' quindi consigliabile non lanciarsi in imprese rischiose. L'energia di Giove e di Urano vi aiuterà a vincere lo scoraggiamento e a porre le basi per i progetti futuri. Mercurio, sempre quadrato ai nati della terza decade, può determinare un periodo di frenesia (e qualche contrattempo).



Acquario

(20/1 - 19/2)

Marte e Venere nei Gemelli fanno, in questo mese, un bellissimo trigono al vostro Sole favorendo per tutti (anche Mercurio è positivo nell'Ariete), un momento di grande energia, socievolezza, allegria. Le trattative d'affari dovrebbero procedere lisce e veloci, senza intoppi.



Pesci

(20/2 - 20/3)

Urano è sempre congiunto ai nati della prima decade con Giove opposto, Saturno trigono (e, dal 7 maggio anche Marte). La situazione è effervescente con grandi novità e progetti per il futuro che potranno trasformare la vostra vita. In questi mesi attenzione, comunque, alle controversie legali e a non eccedere in atteggiamenti di eccessiva fiducia in voi stessi. Evitate firme di contratti senza accurate ed approfondite informazioni. Per i nati a marzo, con Marte e Venere ostili, vi saranno momenti di stress, polemiche, insoddisfazione e irritabilità. L'autodisciplina fa difetto: reagirete eccessivamente ad ogni contrattempo.